La Verità

Anno VIII - Numero 76 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Prezzo in Italia euro 1,50

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO**

Sabato 18 marzo 2023

ristora INSTANT DRINKS

LA DISASTROSA GESTIONE DELLA PANDEMIA

AIFA HA NASCOSTO I DATI SUI PERICOLI DEI VACCINI

Informazioni negate pure al viceministro Sileri, che avanzava dubbi sulle fasce d'età alle quali somministrarli
Silenzio anche sulle cure con plasma e monoclonali. E il Cts segretava i documenti persino ai suoi componenti

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ È il 2 febbraio del 2021, undici di mattina. Pierpaolo Sileri scrive un messaggio a Goffredo Zaccardi, potente capo di gabinetto di Roberto Speranza: «Goffredo, dopo attenta analisi di questi ultimi quattro mesi dai monoclonali ai vaccini credo che dovremmo parlare di Aifa. Magrini non sta al posto giusto. Forse è tempo di rimuoverlo». Al centro della conversazione c'è Nicola Magrini, direttore generale di Aifa, un uomo che ha giocato una parte rilevantissima nella gestione della campagna vaccinale e, in aggiunta, è stato centrale nella partita riguardante le cure. Una partita (...)

segue alle pagine **2** e **3**

FLODER REITTER e **RICO**

alle pagine **2** e **3**

«EROICO» Nardella in azione

SINISTRA IPOCRITA

C'è il fotografo: per Nardella l'ecoguerriero torna teppista

di **DANIELE CAPEZZONE**

■ Al Diavolo Greta e l'ambientalismo: davanti ai fotografi, l'ecoguerriero torna ad essere un «normale» teppista. E così, con un placcaggio degno di una partita di rugby, il sindaco di Firenze, Dario Nardella, ha fermato l'ecovandalo e ha poi personalmente iniziato a pulire le mura di Palazzo Vecchio, appena imbrattate. Che spot...

a pagina **17**

LA MELONI SFIDA LA CGIL: COSÌ POSSONO CRESCERE I SALARI

di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ Giorgia Meloni avrebbe dovuto sentirsi a disagio. Questa era l'intenzione dei duri e puri della Cgil, i quali avevano apparecchiato per il presidente del Consiglio un'accoglienza a dir poco ostile. A Rimini, dove si sta svolgendo il congresso nazionale del sindacato rosso, tutto (...)

segue a pagina **5**

Mancava solo il mandato di cattura per Putin

La Corte penale internazionale lo accusa di crimini di guerra e restringe ancora i margini per una tregua
La soluzione dell'ex presidente della Consulta, Amato: un caffè avvelenato «alla Sindona» per lo zar

di **STEFANO GRAZIOSI**

■ L'Aia emette un mandato d'arresto nei confronti di Putin («deportati migliaia di bimbi») e allontana ancor di più l'ipotesi di una tregua. Mosca si prepara a ricevere il presidente cinese, Xi Jinping, e replica: «È solo carta igienica». Proposta choc di Amato: per lo zar «servirebbe un caffè alla Sindona».

a pagina **12**

OFFESA ALLA RAGIONE

Continua la speculazione meschina sui morti in mare

di **MASSIMO GANDOLFINI**

■ Il problema immigratorio è certamente complesso e coinvolge il mondo intero, ma proprio per questo appare ancora più meschina la strumentalizzazione politica e lo sciacallaggio mediatico messi in atto da chi, a sinistra, va sfruttando (...)

segue a pagina **5**

INTERVISTA CON MINNITI

«Che errore lasciar le rotte dei migranti nelle mani della Turchia»

MAURIZIO CAVERZAN

a pagina **11**

E IL PEGGIO DEVE ARRIVARE

In Germania l'auto elettrica ha già fatto fuori un posto di lavoro su 10

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ L'istituto tedesco per l'industria ha calcolato che il passaggio all'elettrico ha già ucciso un posto di lavoro su dieci a partire dal 2013. Il che ci porta a rivedere in peggio le stime futuro, visto che la vera svolta green inizia solo adesso. Motivo per cui in 19 Stati Usa si cerca di vietare ai fondi pensione di investire in prodotti o banche che puntano solo alla transizione ecologica spinta.

alle pagine **8** e **9**

L'ISTRUTTIVA PARABOLA DI PHILIP «PIPPA» BUNCE AI VERTICI DI CREDIT SUISSE

La banca affondava, il trans manager includeva

SORTEGGI DI COPPA

L'Italia ha già mezzo piede in finale, però gli hooligan fanno paura

BONAZZI e **GAMBINI**

a pagina **19**

COSÌ È SE MI PARE Philip «Pippa» Bunce in due momenti diversi

di **BONI CASTELLANE**

■ Quando Oscar Wilde mise in scena *L'importanza di essere Ernesto* non immaginava che tre mesi dopo sarebbe finito in carcere, non tanto per «sodomia» ma «per non aver tenuto nascosta la propria sodomia». Ebbene, come dimostra il *De profundis*, lo scritto autobiografico composto dal carcere di Reading, (...)

segue a pagina **7**

La Corte dell'Aja vuole arrestare Putin, accusato di aver deportato bimbi ucraini
Il governo di Kiev esulta, ma non riconosce la Corte dell'Aja. Come Russia e Usa

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Sabato 18 marzo 2023 – Anno 15 – n° 76
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro 'SCEMI DI GUERRA'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

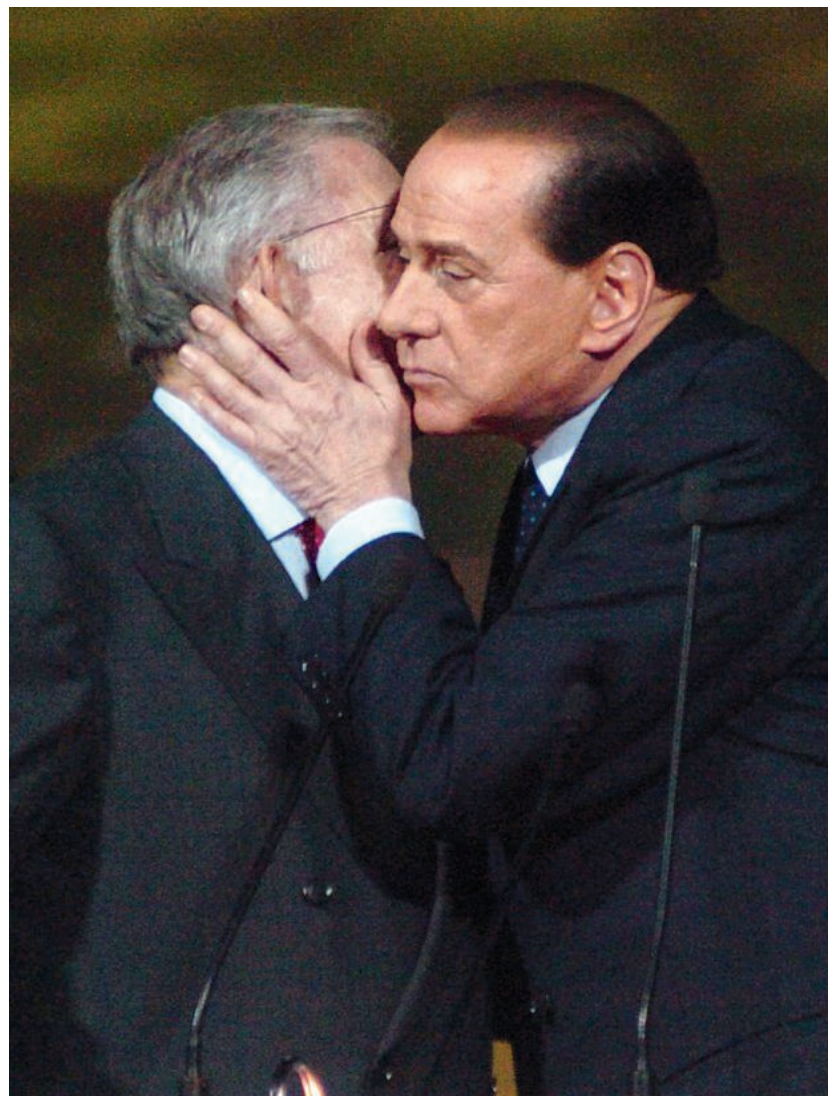
LA LETTERA DEL 2020 ALL'EX SENATORE PREGIUDICATO NON BASTANO 18MILA€ DI PENSIONE

Dell'Utri chiede più soldi a B. e cita "l'eloquenza del silenzio"

LE INTERCETTAZIONI

L'INCHIESTA SULLE STRAGI A FIRENZE: LA POESIA CHE RICORDA L'AMICIZIA, POI I 30 MILA EURO AL MESE. LA MOGLIE A LADY VERDINI: "PASCALE LA PAGA, NOI NO"

LILLO A PAG. 6 - 7



PORTAVOCE DI MELONI

E Sechi continua a dirigere l'Agi da Palazzo Chigi

RODANO A PAG. 5

COSTI E TEMPI LIEVITATI

Il cugino di papà Renzi: Leopoldina a spese della Uil

BISBIGLIA A PAG. 10

"AVVISO" PER PANDEMIA

Covid, il Tribunale dei ministri sentirà Conte e Speranza

CROCE E MANTOVANI A PAG. 16

» "PENSATI FURBO"

Landini e Chiara metallurgica salvano Giorgia

» Selvaggia Lucarelli

Come sempre, quando la destra ha un momento di difficoltà, arriva la sinistra a tenderle una mano: se il governo tarda a inviare navi in soccorso ai migranti, la Cgil, con il capitano Landini al comando, invia una flotta in soccorso di Giorgia Meloni invitandola al congresso della Cgil.

A PAG. 18

WELFARE Parla Roventini: "Riforma fisco scellerata"

Meloni alla Cgil: pochi fischi e tanti no ai poveri

■ La premier da Landini boccia Rdc e salario minimo, condanna l'assalto nero alla sede e alla fine riceve meno contestazioni di Calenda. L'economista: "Aiuta i redditi alti e gli evasori"

DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- **Ranieri** Social, soldi con le lacrime *a pag. 13*
- **Lerner** La "popolana" del padronato *a pag. 2*
- **Crapis** La Rai dei servi del governo *a pag. 13*
- **Valentini** Macché 'mamma li turchi' *a pag. 13*
- **Palombi** È un governo troppo pigro *a pag. 15*
- **Dentello** Nei gialli, il ricercato è Dio *a pag. 23*

La cattiveria

La Corte penale dell'Aja emette un mandato di arresto internazionale per Vladimir Putin. Però non sa come dirglielo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

DALL'HOTEL CHAMPAGNE

Giustizia tributaria, rifugio di Ferri e altre toghe di Palamara

PROIETTI A PAG. 11

COLLOQUIO CON FIORELLO

"Vi racconto com'è nato Tofu, il rapper vegano dei classici"

MANNUCCI A PAG. 19

Il bene di farsi Male

» Marco Travaglio

Due chiappe con le orecchie a sventola e gli occhiali: questa era per il *Male* la faccia di Giulio Andreotti, sette volte presidente del Consiglio, 34 volte ministro e parlamentare dal 1948. Storie di (stra)ordinaria satira politica, come il nano Fanfani con le gambe stiracchiate, il Craxi sempre grasso ora pagliaccio e ora ladro (14 anni prima di Mani Pulite), il "Cossiga tonné", il Berlinguer putrefatto e la bestemmia "porco Pertini" (immaginatevela oggi su Mattarella). L'altro giorno, quando è esplosa la ridicola polemica sulla caricatura di Elly Schlein firmata sul *Fatto* da Francesco Federighi, abbiamo pensato che la replica migliore non fosse quella di spiegare cos'è la satira e cos'è una caricatura ai nostri innumerevoli censori, non si sa se più ignoranti o più in malafede: sarebbe stato come spiegare le barzellette a chi non le capisce. Molto meglio rinfrescarci tutti la memoria e regalare ai nostri lettori (gli unici dei quali ci importa) le migliori copertine del papà della moderna satira italiana: il *Male*, appunto, la rivista ispirata al francese *Le Canard enchaîné* e fondata nel 1977 da Pino Zac, che arrivò a vendere nelle edicole la bellezza di 140 mila copie, fece danni fino al 1982 e poi figliò eredi del calibro di *Tango* (inserto dell'*Unità*), di *Satyricon* (inserto di *Repubblica*) e di *Cuore* (prima allegato all'*Unità*, poi autonomo). La banda Zac schierava disegnatori, grafici, vignettisti e scrittori come Vincino, Angese, Calogero "Lillo" Venezia, Vincenzo Sparagna, Andrea Pazienza, Giuliano, Enzo Sferra, Jacopo Fo, Cinzia Leone, Sergio Saviane, Alain Denis, Roberto Perini, Jiga Melik, i nostri Riccardo Mannelli e Vauro Senesi e tanti altri.

Non tutti i bersagli erano cinicamente sportivi come Andreotti, che mai querelò. Ma soprattutto non tutti i giudici erano affezionati all'articolo 21 della Costituzione: infatti la rivista subì innumerevoli sequestri preventivi, denunce, censure, processi, condanne per diffamazione, blasfemia, oscenità, vilipendio. Uno dei direttori, Venezia, fu il secondo giornalista della storia repubblicana a finire in galera (dopo Giovanni Guareschi) per vilipendio della religione e di un capo di Stato estero (papa Giovanni Paolo II, che il *Male* chiamava "Giampaolo II", beccandosi per quella sola accusa la bellezza di 100 processi).

Il primo incidente scoppiò al battesimo a Villa Borghese, dove la banda del *Male* inaugurò un beffardo busto di Andreotti in marmo, subito sequestrato dalla polizia. Alla cerimonia presenziava anche un giovane Roberto Benigni, denunciato con Sparagna e Vincino per essersi fatti beffe del cognome del funzionario della Digos, autore della confisca del prezioso manufatto, un certo Pompò: immaginate come.

SEGUE A PAGINA 24

SCARPA
SHOP ONLINE
MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.

€ 1,20* ANNO LXX - N. 76 ITALIA
Sped. in A.P. D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1, c.1 DCB RM

Il Messaggero

UMBRIA

Sabato 18 Marzo 2023 • S. Salvatore

IL GIORNALE DEL N.

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

SCARPA
SCARPA.COM
MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.

Dopo le polemiche

Il papà e la festa che va difesa «Riferimento anche per chi non ce l'ha»

Melina a pag. 13

Derby per la Champions

Sarri-Mourinho, silenzi e scintille prima della sfida

Nello Sport

Idris Elba nel film

La scommessa vinta di Luther, detective anti-eroe

Sambruna a pag. 21

Asse Cina-Russia

La partita africana che l'Europa sta perdendo

Romano Prodi

Tutti concordano sul fatto che il futuro dell'Africa determinerà il destino del mondo, ma già da oggi questo continente è oggetto della massima attenzione da parte dei maggiori attori della politica contemporanea. Accanto ai Paesi che si sforzano di tenere ancora viva la loro presenza costruita nel periodo coloniale, operano attivamente in Africa tutte le grandi e medie potenze che agiscono nello scacchiere mondiale.

È nota da molti anni la crescente presenza della Cina, ormai divenuta il principale attore economico di tutta l'Africa. Si tratta di una presenza capillare, che continuerà ad essere la strada obbligata per un Paese che ha il 20% della popolazione mondiale, ma solo il 7% delle terre coltivabili, che possiede il più grande apparato produttivo del mondo, ma non ha le materie prime e l'energia per alimentare la propria industria.

Un Paese per cui la complementarietà con l'Africa (e in misura minore con l'America Latina) non è una scelta, ma una necessità. La strategia cinese ha solo marginalmente risvegliato l'interesse americano nei confronti del continente africano, ma ha invece spinto la Turchia ad esserne un nuovo protagonista, insieme agli Stati del Golfo e all'India. Si tratta di presenze soprattutto economiche anche se, nel momento in cui esse assumono (...)

Continua a pag. 23

Meloni apre alla Cgil: «Ma no al salario minimo»

▶La premier parla al congresso: sono pronta ad ascoltarvi

RIMINI Giorgia Meloni al congresso della Cgil a Rimini apre al sindacato: «Pronti ad ascoltarvi senza pregiudizi». Ma ribadisce il «no a salario minimo e Reddito di cittadinanza». E offre un'alleanza contro i violenti.

Amoruso e Cifoni alle pag. 4 e 5

Non solo Bella Ciao

E alla platea rossa Giorgia strappa anche un applauso

dal nostro inviato
Mario Ajello

RIMINI

Da "Bella Ciao" all'applauso, Giorgia Meloni supera il test Cgil.

A pag. 4

Michel Martone e i genitori di under 14

«Smart working, con le scuole aperte un errore averlo prorogato per legge»

Roberta Amoruso

«Le scuole sono riaperte, no allo smart working per chi ha figli under 14». Michel Martone, docente di Diritto del lavoro alla Sapienza, analizza la trasformazione delle professioni: «Contrattazione individuale per il lavoro da remoto».

A pag. 7

Tendenza green

L'utopia della Ue e i veri interessi dei Paesi membri

Paolo Pombeni

Il Parlamento europeo sembra inconsapevole della distanza che lo separa (...)

Continua a pag. 23

«Bimbi deportati, arrestate Putin»

▶Mandato di cattura della Corte penale dell'Aia: «Ha trasferito in Russia i piccoli ucraini»
Il Cremlino: «Decisione senza valore legale». E Xi sbarca a Mosca per mediare sul conflitto

L'AIA La Corte penale dell'Aia ha emesso un mandato d'arresto per Putin per le deportazioni di bimbi ucraini.

Alle pag. 2 e 3

Firenze, corpo a corpo di Nardella con gli ambientalisti-imbrattatori

Il sindaco di Firenze Dario Nardella, a destra, blocca un attivista-imbrattatore

Bechis a pag. 9

«Devasteremo Roma» Con il Feyenoord torna l'allarme ultrà

▶Gualtieri a Piantedosi: «Non fateli arrivare»
Timore di scontri anche per il derby di domenica

ROMA Saranno quaranta giorni di fuoco per il Viminale. Tra campionato e coppe europee si annuncia una maratona ad alto rischio per le possibili "vendette" e i "regolamenti di conti" tra ultrà. Già ieri è arrivato l'urlo dei tifosi violenti olandesi: «Distruggeremo Roma». Il Viminale è pronto a vietare la trasferta per la partita Roma-Feyenoord del 20 aprile. Allarme anche per il derby Roma-Lazio domani alle 18.

Mangani a pag. 11

Il delitto di Latina

«Il mio amante ha ucciso, ma era stato minacciato»

LATINA La donna ferita nella sparatoria racconta la sua versione ai carabinieri: «Aggredita con una spranga».

Cusumano e Mallozzi a pag. 12

In fuga a Valfabbrica

Evasione fiscale da cento milioni presa la mente

PERUGIA È stato individuato e bloccato in provincia a Valfabbrica dai carabinieri un olandese di 64 anni accusato dalla Corte distrettuale degli Stati Uniti, Distretto meridionale di New York, di associazione per delinquere finalizzata alla truffa contro il Governo. Le indagini a livello internazionale sono state condotte dall'Internal revenue service, agenzia governativa statunitense deputata alla riscossione dei tributi e alla repressione delle frodi fiscali che ha scoperto una truffa da 100 milioni di dollari.

Boccuccia pag. 38

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, VIA LE IMPOSIZIONI

La Luna nel tuo segno è in quadrato con Urano, ecco affiorare per l'ennesima volta il tuo desiderio di indipendenza che ti induce a fare di testa tua, cambiando programma o magari addirittura facendo il contrario di quello che ti viene proposto. È quasi un gioco e su di te ha un effetto dinamizzante, concediti questi piccoli colpi di testa. Ti scopri più sicuro e anche a livello economico senti che il vento soffia a tuo favore.
MANTRA DEL GIORNO
Fai di quel che ti fa bene un'abitudine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Quanno se sciher zabbagna esse' seri - La vita secondo Alberto Sordi" + € 6,90 (solo Roma); "Il grande libro del derby di Roma" + € 12,90 (solo Lazio)

drautomobiles.it

QUOTIDIANO
Libero

Sabato **18 marzo** 2023 | € 1,50

FONDATORE **VITTORIO FELTRI**

Anno LVIII - Numero 76
ISSN: 1591-0420

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail:direzione@liberoquotidiano.it

drautomobiles.it

La Corte penale internazionale

«Arrestate Putin» Il dado è tratto

ALESSANDRO SALLUSTI

La Corte penale internazionale de L'Aia ha emesso un mandato di cattura nei confronti del presidente russo Vladimir Putin per la deportazione di migliaia di bambini ucraini. Comunque vada a finire, questa decisione segna uno spartiacque definitivo, intendo non più reversibile, tra la Russia di Putin e il resto del mondo, quantomeno il mondo Occidentale. Anzi, probabilmente solo il mondo Occidentale visto che tra poche ore il presidente cinese Xi incontrerà Putin con tutti gli onori del caso fregandosene che il presidente sia formalmente accusato di essere un delinquente. Non mi stupisce, tra dittatori è ovvio che si intendano e sostengano, ma certo questo uno-due - il mandato di cattura e l'incontro con il cinese - dice chiaramente che il mondo si è diviso in due blocchi non più comunicanti.

Putin ufficialmente "criminale internazionale" mette infatti la Russia - almeno fino a che comanderà lui - fuori dal consesso internazionale occidentale più di quanto abbiano fatto in sé la guerra e le sanzioni. Da lì non si può tornare indietro, come dire: il dado è tratto. E allora questo ci obbliga a decidere da che parte stare, nel mezzo non c'è più nulla. O di qui o di là, indipendentemente da mille ragionamenti che si possono fare sull'origine della crisi e sulla sua gestione. Oggi, a maggior ragione dopo la decisione della Corte penale internazionale, si può solo scegliere se stare con l'Occidente o contro l'Occidente.

Vladimir Putin

L'America è egoista, Zelensky è un pazzo, l'Europa è assente? Mettiamo, io non lo penso ma facciamo che sia così, e allora? Tiriamo la volata a Russia e Cina che ci vogliono morti? Stiamo dalla parte di chi deporta i bambini, reprime il dissenso e vìola i diritti umani? Altra domanda: tutto ciò è pericoloso? Sì, certamente, e bisogna lavorare per tenere la situazione sotto controllo e diffidare di quelli che non avendo valori ed essendo un po' vigliacchi sostengono che Cina e America pari sono. Mi ricordano quelli che secoli fa dicevano "Francia o Spagna purché se magna". Sono sopravvissuti, qualcuno - i più furbi - hanno in effetti mangiato, ma per un periodo troppo lungo lo hanno fatto da servi. Ecco, mangiare è certamente importante ma se per farlo devo girarmi dall'altra parte se uno deporta i bambini, ecco allora meglio la fame.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezione della Meloni alla Cgil

«Ve lo do io il lavoro»

Storico intervento al congresso del sindacato: i sussidi non servono. E parte anche qualche applauso

servizi → alle pagine 2-5

Il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ieri è intervenuta al congresso della Cgil

RENATO FARINA

Eccola qui. Non vedeva l'ora di mettere i piedi fuori dall'abitacolo. Guarda in sé stessa e fuori, gli altri. Vede Maurizio Landini, che le si fa vicino sorridente sventolando la cravatta rossa. Si sente meglio di sempre, Giorgia Meloni. Prima ancora che incontrare i reparti d'attacco dell'opposizione – e chi più dei delegati del congresso nazionale della Cgil potrebbe esserlo- Giorgia Meloni (...)

segue → a pagina **2**

Smentiti i compagni

I parenti di Cutro furiosi con Giorgia? No, facevano selfie

PIETRO SENALDI

È finito tutto a selfie, sorrisi e strette di mano. Senza canzoni sulle quali speculare. Giovedì Giorgia Meloni ha finalmente incontrato i parenti delle vittime, e qualche superstite, del naufragio di Cutro. L'appuntamento era riservato, a telecamere spente. L'intento era proteggere il dolore degli afghani, ma come prevedibile la stampa antigovernativa (...)

segue → a pagina **8**

Il blitz a Firenze era annunciato. E il sindaco...

Calci agli eco-imbrattatori La sinistra si fa lo spot

Sporcano Palazzo Vecchio, Nardella li placca

TOMMASO LORENZINI

«Ma che cazzo fai? Ma che cazzo fai?». E ancora: «Ma che cazzo fai?», assicurandosi, con un'occhiata verso i cellulari che riprendevano la scena, di essere stato visto e udito. (...)

segue → a pagina **7**

La verità indicibile

Il 17 MARZO

Il Pd non riesce a celebrare la festa dell'Unità d'Italia

CORRADO OCONE

→ a pagina **9**

FIGURACCIA ANPI

Sfregio alla lapide Altro che fascisti, è stato un africano

ALESSANDRO GONZATO

→ a pagina **8**

Un arresto tira l'altro

Ora finisce in cella tutto il paese di Messina Denaro

VITTORIO FELTRI

La infinita storia di Matteo Messina Denaro si arricchisce ogni giorno di nuovi capitoli. Il padrino, come noto, viveva da anni non in una metropoli di milioni di abitanti, bensì a Campobello di Mazara, più piccola e meno popolosa di Treviglio: poco più di 10 mila abitanti. Evidentemente quasi tutti se non tutti i paesani sapevano di avere che fare con un mafioso incallito e non con un boy scout, però se ne guardavano bene dal denunciarlo, forse lo temevano o, più probabile, lo ammiravano. È noto che gli eroi negativi quanto quelli positivi godono della stima delle masse.

Ma da quando Messina Denaro è stato arrestato all'uscita della clinica dove era in cura per via di un tumore maligno, all'improvviso sia i suoi concittadini (...)

segue → a pagina **17**

L'appunto di **FILIPPO FACCI**

Tu non giochi

Sono filorusso. Appoggio anche le ragioni della Bielorussia e trovo insopportabili le ragioni dell'Ucraina: ma io almeno sto parlando di tennis, uno sport individuale e non rappresentativo delle nazioni di appartenenza.

Già dall'inizio della guerra i tennisti russi non vedono innalzata la loro bandiera e non suona il loro inno: parliamo ovviamente dei singoli tornei con singoli giocatori, non di contesti olimpici o della Coppa Davis. Tra l'altro non esiste uno sportivo più apolide del tennista: passa undici mesi all'anno in giro per il mondo e quasi nessuno risiede in quelle zone. Eppure il coach dell'Ucraina – spalleggiato da fanatici sparsi ovunque, anche da noi – continua a dire che Russia e Bielorussia andrebbero bandite da tutte le competizioni, e che i loro tennisti – che non parlano mai di guerra, se non per condannarla – dovrebbero passare la vita in atti di contrizione tipo quelli che l'Anpi chiede a chiunque non appartenga alle loro file. Nel torneo in corso a Indian Wells (Usa) una giocatrice ucraina ha rifiutato di giocare contro la bielorussa Aryna Sebalenka, numero due del mondo, e a quest'ultima il coach ucraino si è rivolto così: «È colpa tua, sostieni il regime sanguinario del tuo dittatore, i terribili eventi sono anche colpa tua». Tutte palle, come il tennis. Fanno questo ragionamento: sei nato in un posto e allora non giochi. Una cosa che manco Putin.

TERRAVERSO GUARDA GRATUITAMENTE il nuovo video podcast di Libero su www.liberoquotidiano.it

Prezzo all'estero: CH - Fr3.70/MC & F - € 2.50

SABATO 18 MARZO 2023 www.corriere.it PRESS READER EDITION Prices may vary for electronically printed Copies | ANNO 148 - N. 65

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 6882811

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MIA Milan Image Art Fair
23/26 03.2023 FIERA MILANO www.miafair.it

Quarti di Champions
Derby Milan-Napoli
L'Inter pesca il Benfica
di **Alessandro Bocci**
a pagina 42

Domani in edicola
La Commedia in visual data
nel numero de **la Lettura** e già oggi nell'App

MIA Milan Image Art Fair
la fiera internazionale d'arte contemporanea dedicata alla fotografia e all'immagine

Il governo e le crisi

AL PAESE SERVE DIRE LA VERITÀ

di **Antonio Polito**

Ci troviamo a governare in tempi difficili, difficilissimi, straordinari. Forse il momento più complicato del dopoguerra. Da quando sono andati al governo, Giorgia Meloni e i ministri a lei più vicini ripetono con sempre maggiore frequenza questo mantra. Un po' è vero, i tempi sono davvero difficili. Ma la cosa difficile è governare, e ancor più difficile sembra a chi è chiamato alla prova dopo essere sempre stato all'opposizione: difficilissimo, come mai prima nella (sua) storia. Ciò che è davvero difficile è trovare nella vicenda italiana un periodo facile. Alcuni studiosi sostengono che l'intera storia dell'Italia unitaria sia un susseguirsi di crisi, di arretratezze da colmare, di cambiamenti traumatici da affrontare. E c'è una teoria che interpreta l'era globale che si è aperta nel 2000 come un tempo di «permacrisi», e cioè di crisi permanente. Non vorrei dunque che l'enfasi dei governanti fosse un modo un po' prematuro di mettere le mani avanti per non cadere; il ricorso anticipato a un vecchio alibi, più volte usato in passato anche da Berlusconi e dai suoi sostenitori, per spiegare come mai un governo forte e sicuro di sé, come era quello uscito dalle vittorie del 2001 e del 2008, non riuscisse a cambiare l'Italia dalle fondamenta, pur avendo promesso niente di meno che una rivoluzione liberale. L'attacco alle Twin Towers del 2001 e la crisi del debito innescata dai sub-prime in America nel 2007/2008, furono per l'appunto presentate come la spiegazione di quel paradosso, o fallimento che dir si voglia.

continua a pagina 30

La decisione della Corte penale internazionale dell'Aia. I casi documentati sono oltre 600. Zelensky: «Un fatto storico»

Mandato d'arresto per Putin

L'accusa: i bambini ucraini deportati, un crimine di guerra. Mosca: oltraggio inaccettabile

Vladimir Putin, 70 anni

di **Fiorenza Sarzanini**

Putin è ricercato con l'accusa di crimini di guerra «per aver deportato bambini e adolescenti ucraini in Russia». Il mandato di cattura internazionale è stato firmato dalla Corte penale dell'Aia.

alle pagine 2 e 3

LE POSSIBILI TRATTATIVE CON LO ZAR

Ora il dialogo è più difficile

di **Lorenzo Cremonesi**

Vladimir Putin è sempre più nell'angolo. Con il mandato d'arresto avrà meno possibilità di movimento. La sua immagine è infangata. E adesso le trattative per la pace si fanno più complicate.

a pagina 5

IL LEADER CINESE LUNEDÌ AL CREMLINO

Xi, alleato o mediatore?

di **Guido Santevecchi**

Xi Jinping lunedì incontra Putin a Mosca. La Casa Bianca teme che lo scopo del viaggio sia quello di rafforzare l'alleanza Cina-Russia. Ma non si esclude che Xi si proponga come mediatore per l'Ucraina.

a pagina 5

Firenze Imbrattato Palazzo Vecchio. Il sindaco interviene e poi pulisce

L'ambientalista, il blitz e il placcaggio di Nardella

di **Jacopo Storni**

Prima ha provato a bloccare uno degli ambientalisti che ieri a Firenze ha imbrattato di vernice arancione (lavabile) Palazzo Vecchio, e poi il sindaco Nardella si è messo a pulire. La scena filmata anche dai turisti che hanno fischiato i due attivisti. «Nessuna causa giustifica un attacco all'arte», dice il primo cittadino.

a pagina 17

AULICINO, GUARDIA COSTIERA

«Nessun politico può darci ordini su chi salvare»

di **Giusi Fasano**

Nessun ministro «chiama la Guardia costiera per dire cosa fare». Così l'ammiraglio Aulicino. A Cutro, «Frontex non segnalò criticità».

a pagina 18

GIANNELLI

Rimini In 24 protestano con Bella Ciao. Colloquio con Landini

Salario minimo e riforma fiscale Meloni non arretra, il gelo Cgil

di **Monica Guerzoni** e **Enrico Marro**

La difesa della riforma fiscale, il no a salario minimo e reddito di cittadinanza. Poi protesta di pochi militanti che cantano Bella Ciao. La giornata della premier Meloni a casa della Cgil e il colloquio con Landini.

alle pagine 8 e 9

IL SONDAGGIO: DEM AL 19%, FDI OLTRE IL 30

Il Pd guadagna due punti

di **Nando Pagnoncelli**

a pagina 12

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il canale Giorgia-Elly

Meloni e Schlein sono una coppia (politica) di fatto. Sono alleate ma senza il desiderio dell'inciucio.

continua a pagina 10

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La Festa del Figlio

Mi è stato chiesto un pensiero sulla Festa del Papà, immagino in veste di fresco ma attempato esponente della categoria, eppure non saprei dirvi per quale motivo mio figlio dovrebbe festeggiare proprio me. Perché parlo sempre di lui con tutti, magnificando ogni suo gesto come se fosse una tappa decisiva nella storia dell'umanità, dopo avere passato una vita a prendere in giro chiunque lo facesse? O perché ogni mattina, pur di convincerlo a prepararsi per l'asilo, lo sfido a chi finisce prima di vestirsi e lo lascio vincere sempre, però fingendo ogni volta di impegnarmi allo spasimo? Oppure perché ogni sera, quando lo metto a letto, gli improvvisa una storia ambientata sul Pianeta delle Caccole, il suo preferito, in versione lunga o corta, a seconda che abbia poco o tanto sonno? O magari perché la notte entro in punta di piedi nella sua stanza, mi siedo sul pavimento e lo guardo dormire, talvolta anche russare, e in quei momenti mi sento talmente in simbiosi con lui che non ho più paura della morte e nemmeno della vita?

Più ci penso, più mi convinco che non è mio figlio a dovere fare la festa a me, ma io a lui. E allora buona festa, Tommaso, per il tuo carattere serio e preciso, così diverso dal mio. Aveva ragione James Hillman: oltre che del Dna e dell'ambiente in cui cresce, un figlio è il prodotto del suo «daimon», il suo genio unico e irriducibile, spesso lontanissimo da quello dei genitori. E il compito di un padre (e di una madre) è accettare che il figlio sia altra cosa da sé, senza giudicarlo né imprestargli i propri sogni e le proprie frustrazioni.

continua a pagina 19

B BOGGI MILANO
THE ULTIMATE WILLOW

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

ROBINSON

d

Sabato 18 marzo 2023

Oggi con *Robinson* e *d*

€ 3,00

B BOGGI MILANO
THE ULTIMATE WILLOW

Mandato della Corte penale internazionale per la deportazione dei bambini ucraini

"Crimini di guerra, arrestate Putin"

Vladimir Putin deve essere arrestato per la deportazione di migliaia di bambini ucraini. Lo ha stabilito la Corte penale internazionale dell'Aia. *di* **Castelletti, Foschini, Giovara, Modolo** *e* **Tonacci** ● *da pagina 2 a pagina 4*

L'analisi

Lo Zar sott'assedio nelle mani di Xi

di **Paolo Garimberti**

La decisione della Corte penale internazionale di incriminare Vladimir Putin per un delitto ripugnante come la deportazione di bambini ha una valenza morale altrettanto alta quanto sono basse le probabilità che il mandato di arresto sia eseguito. ● *a pagina 34*

▲ **In piazza** Una delle tante manifestazioni contro Putin

L'intervista

Carla Del Ponte: "Se esce dalla Russia finirà in una cella"

di **Liana Milella**
● *a pagina 4*

Economia

La liquidità non ferma la crisi delle banche

Cinquecento miliardi in una settimana sono i soldi persi dagli investitori nel calo dei titoli in Usa, Europa e Giappone. Biden chiede nuovi strumenti contro i dirigenti colpevoli dei fallimenti.
di **Mastrolilli** *e* **Pons**
● *alle pagine 10 e 11*

Padoan: bene la Bce sui tassi ma ci attende una forte volatilità

di **Eugenio Occorsio**
● *a pagina 13*

Timmermans: sulle Case Green c'è in gioco il futuro dell'Italia

di **Diego Longhin**
● *a pagina 30*

LA PROTESTA

Governo, il no dei sindaci

I primi cittadini in piazza a Napoli contro l'Autonomia regionale. Oggi a Milano per difendere i diritti di genere
Lotta all'evasione, nel 2022 recuperati 20 miliardi. FdI si prende l'informazione nei tg Rai, a scapito di FI e Lega

Meloni al congresso Cgil tira dritto su salario minimo e reddito

I sindaci si coalizzano da Nord a Sud: difendono i diritti sociali e politici, parlano di registrazioni di figli di coppie gay e ius soli. Protestano contro l'autonomia e perché si sentono dimenticati dallo Stato. La premier Meloni al congresso della Cgil non arretra. Intanto continua la lotta all'evasione e in Rai FdI prende tutta l'informazione.
di **Ciriaco, Colombo, Conte Sannino, Venni** *e* **Vitale**
● *alle pagine 6, 7, 8, 9 e 15*

Il caso

Nardella blocca gli ecologisti che imbrattano Palazzo Vecchio

di **Giannoli** *e* **Serranò**
● *a pagina 23*

▲ **Firenze** Il sindaco Nardella ferma un imbrattatore di Palazzo Vecchio

Il commento

Dove porta il metodo Landini

di **Stefano Cappellini**

Giorgia Meloni ha fatto bene a parlare al congresso della Cgil. Ha dimostrato che nel suo repertorio non c'è solo l'arrocco ideologico talvolta ottuso, figlio della sua formazione politica, che la incarta ancora su molti temi, ma anche la volontà di interpretare il ruolo in modo meno arcigno: più istituzione e meno Colle Oppio (sebbene la faccia di Meloni mentre parte dei delegati sindacali intonavano polemicamente *Bella ciao* non fosse quella di chi apprezza il brano).
● *a pagina 35*

Il reportage

Vent'anni dopo l'Iraq riscopre la speranza

dal nostro inviato
Daniele Raineri ● *alle pagine 18 e 19*

Coppe europee

Per la Champions sfida Milan-Napoli Inter contro Benfica

di **Azzi** *e* **Gamba**
● *alle pagine 42 e 43*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Essenza Noir € 11,90

82

CORRIERE DELL'UMBRIA

40 ANNI 1983›2023

Sabato **18 marzo** 2023
Anno XL - Numero 76 - € 1,40

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE
www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
SERGIO CASAGRANDE

ISSN: 1720-2024

MD

Polimedia
Concessionaria di pubblicità del Corriere dell'Umbria
075 9119951

Intervista a Vincenzo Briziarelli, presidente di Confindustria Umbria, sul futuro dell'automotive

"Auto green, ma senza traumi"

"Rischiamo una desertificazione industriale a favore della Cina Meglio puntare sugli e-fuel"

di **Sergio Casagrande**

PERUGIA

A Vincenzo Briziarelli, presidente di Confindustria Umbria, abbiamo posto alcune domande sul futuro del settore automotive e sulle possibili ripercussioni sull'economia regionale. Quello produttivo dell'auto è un comparto che, solo in Umbria, dà direttamente lavoro a 2 mila persone impiegate in 70 aziende che si occupano principalmente di componenti per le grandi industrie automobilistiche. Altre 4 mila persone si stimano nell'indotto che coinvolge almeno 80 imprese. Mentre altre 3 mila persone, direttamente o indirettamente, sono coinvolte nella filiera allargata che comprende anche la manutenzione. ...

[*continua alle pagine 2 e 3*]

I giochi della politica

Doppia sfida per la Regione

di **Alessandro Antonini**

Il doppio braccio di ferro in atto sulla scelta del candidato sindaco di Terni, lato centrodestra, e sulla crisi di giunta ad Assisi, per il centrosinistra, rappresenta due querelle che guardano più lontano. Non si fermano all'orizzonte delle prossime amministrative che a maggio decreteranno il nuovo primo cittadino della Conca. O alla mera sostituzione di un assessore nell'esecutivo della città serafica. Andiamo con ordine.
A Terni sulla pelle di Leonardo "Lallo" Latini c'è in atto una sfida tutta interna a Fratelli d'Italia per individuare il cavallo nella corsa verso Palazzo Donini. ...

[*continua a pagina 5*]

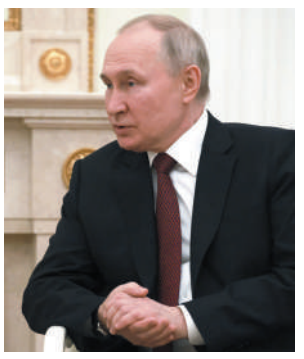
Eurochocolate diventa Ovvio

Festa del cioccolato Presentata a Perugia l'edizione Spring dal 24 marzo al 2 aprile *(Foto Belfiore)* → a pagina 20 **Sabrina Busiri Vici**

Italia e mondo

Corte penale internazionale

Mandato di cattura per Vladimir Putin



→ a pagina 12 **Antonello Micetti**

Foligno, l'amore nasce ballando al centro anziani

di **Gabriele Grimaldi**

FOLIGNO

Da compagni di ballo a compagni nella vita. E' quanto successo a 15 coppie di anziani a Foligno. ...

[*continua a pagina 30*]

Fabio Vagnarelli, attore e cantante

"Sogno Sanremo con gli Oblivion"

di **Roberto Minelli**

GUBBIO

Sanremo è nel destino, tra presente e (possibile) futuro. Intanto l'artista eugubino Fabio Vagnarelli, uno dei cinque componenti degli Oblivion gruppo comico musicale e teatrale ...

[*continua a pagina 11*]

Perugia Il rettore al telefono col dg della Stranieri

Suarez, le intercettazioni di Oliviero ascoltate in aula

→ a paginA 17 **Alessandro Antonini**

Terni Lega e Fratelli d'Italia non arretrano

Lo stallo nel centrodestra Spunta l'ipotesi terzo nome

→ a pagina 35 **Giorgio Palenga**

La voce dei lettori

Quelle buche pericolose

PERUGIA

Lettore segnala: buche pericolose per i pedoni a Sant'Andrea delle Fratte.

→ a pagina 16

Olandese arrestato a Valfabbrica dai carabinieri

Organizza truffa al governo Usa per cento milioni di dollari

di **Anna Maria Minelli**

VALFABBRICA

Aveva ideato modelli seriali di evasione, attraverso un sistema di società e trust localizzati in paradisi fiscali, per conto di due Dj di fama mondiale, un sistema che ha sottratto alla tassazione più di 100 milioni di dollari. E' accusato della frode un cittadino olandese di 64 anni arrestato tra le colline umbre a Valfabbrica, dove è solito passare qualche vacanza ...

[*continua a pagina 29*]

ISSN (pubblicazione online): 2531-8985

Sabato 18 marzo 2023

ANNO LVI n° 65
1,50 €

San Cirillo di Gerusalemme
vescovo e dottore della Chiesa

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

I piccoli, i nostri articoli, la Cpi

GUERRA, MADRE DEI CRIMINI

MARCO **TARQUINIO**

C'è un giudice a L'Aja, anzi c'è un procuratore. E si chiama Kharim Khan. È il pubblico ministero che al termine delle indagini preliminari ha ottenuto dalla Corte penale internazionale (Cpi) un mandato d'arresto altrettanto internazionale a carico del presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin, e della sua plenipotenziaria "per i diritti dei bambini", Maria Lvova-Belova. Il capo d'imputazione è pesantissimo: aver deciso e organizzato la deportazione criminale di piccoli ucraini verso la Russia. I lettori di "Avvenire" conoscono bene questa triste storia, atrocità terribilmente incastonata nella seconda fase della guerra gemellicida d'Ucraina, perché ne scriviamo esattamente da un anno: dal 22 marzo 2022. Un reportage di Nello Scavo intitolato «Ucraina. Stupri, saccheggi, deportazioni: ecco le prove dei crimini di guerra», a cui sono seguiti molti altri articoli lungo i dodici mesi di un conflitto che doveva e poteva essere evitato e invece è in escalation continua ed annovera, tra le vittime, anche 16mila bambini e bambine "prelevati" dalle forze di occupazione russe (appena 307 sono stati restituiti alle famiglie di origine). Ancora pochi giorni fa, il 13 marzo scorso, all'unisono con il "New York Times", abbiamo dato conto del perfezionarsi del durissimo capo di imputazione a carico del leader del Cremlino.

Il colpo esplode giusto alla vigilia della missione diplomatica tra Mosca e Kiev del presidente cinese Xi Jinping. Ma sarebbe assurdo parlare di "giustizia a orologeria". Bisognerebbe piuttosto parlare di un miracolo, di un tremendo miracolo. Perché ancora una volta, in questa guerra, si prova finalmente a chiamare i fatti di guerra con il loro nome: crimini. Crimini e non più danni collaterali o qualche altro insostenibile eufemismo. E qui lo si fa formulando anche un addebito preciso e spiccando mandati d'arresto che non tutti nella società globale riconoscono come validi, perché l'istituzione e l'autorità della Cpi non vengono accettate da una trentina di Stati e tra questi proprio la Russia insieme a Stati Uniti d'America e Cina, eppure questi atti solenni a tutti impediscono di chiudere gli occhi e a tutti parlano con chiarezza. Come invece quasi mai si sa fare con la stessa immediatezza di fronte a crimini analoghi e persino più feroci: basti citare la piaga dei bambini-soldato, purtroppo sempre aperta in diverse parti del mondo e soprattutto in martoriate aree d'Africa.

L'accusa formale a Vladimir Putin è, dunque, di aver agito e di ancora agire da «ladro di bambini». La leadership di Mosca, anche con estrema volgarità, la rigetta. Ma è indubbio che il mondo nel quale il "nuovo zar" vorrebbe ricollocare la sua Russia come grande potenza e pilastro di un nuovo-vecchio ordine bipolare si è fatto di colpo per lui ancora più piccolo. Sono 123 le nazioni dove Putin non potrà mettere piede. E non si tratta di una tigre di carta, come ricorda a ogni prepotente l'arresto per crimini contro l'umanità dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, avvenuto a Londra nel 1998, qualche anno prima dell'Istituzione della Cpi e in forza di un mandato spiccato sulla base di una Convenzione internazionale (contro la tortura).

Il mandato d'arresto dunque pesa, e peserà forse anche sulla "trattativa impossibile" e che pure, prima o poi, meglio prima che poi, ed è già troppo tardi, verrà tra le parti in guerra in terra d'Ucraina. Potrebbe persino renderla un po' meno impossibile. Ma questo non consente di considerare meno insopportabile ciò che motiva quel mandato e la guerra che del furto di bambini è teatro Le responsabilità dirette del presidente Putin e della sua stretta collaboratrice dovranno essere dimostrate, ma è già certo che l'accusa ha una straziante base di realtà, quella di cui scriviamo, tenacemente, da un anno, mentre con la stessa tenacia offriamo ricostruzioni, documentazioni, analisi e opinioni perché si generi un movimento di opinione pubblica capace di sollecitare e accompagnare gli sforzi diplomatici tesi a negoziare la pace. E, per cominciare, a fermare con un cessate-il-fuoco il massacro in corso e nequizie come il rapimento, la strumentalizzazione e la "rieducazione" di bambini. La guerra è crimine e madre di crimini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO Il presidente russo accusato di responsabilità diretta della deportazione di 16mila minori dall'Ucraina documentata da "Avvenire"

«Putin ladro di bambini»

La Corte penale internazionale emette un mandato di arresto per crimini di guerra. La replica: carta straccia
Il leader cinese Xi da lunedì a Mosca: si spera in una spinta diplomatica. Da Polonia e Slovacchia aerei a Kiev

NELLO **SCAVO**

Da ieri Vladimir Putin si ritrova nel disonorevole circolo dei capi di Stato a cui è stata prenotata una cella all'Aja. Prima di lui la Corte penale internazionale aveva chiesto l'arresto del leader libico Gheddafi e del capo di stato sudanese Omar el-Bashir. Nessuno di loro è mai stato arrestato. Ma nessuno di loro è rimasto in sella. Il mandato di cattura è stato emesso anche nei confronti di Maria Lvova-Belova, fedelissima dello zar che guida la Commissione presidenziale russa per la protezione dell'infanzia. Secondo l'accusa, i due sarebbero responsabili del crimine di guerra di deportazione illegale di bambini dalle aree occupate dell'Ucraina alla Federazione Russa, forse più di 16.000 minori.

Primopiano alle pagine 4 e 5

Il presidente russo Vladimir Putin, 70 anni, in una foto di qualche giorno fa

I nostri temi

VISITA A ROMA

Francesco torna in parrocchia: perdonare tutto

GIANNI **CARDINALE**

Il sacramento della riconciliazione sia «un incontro di festa», dice il Papa. E non «un tribunale di cui aver paura».

A pagina 13

L'ANALISI

La Norvegia prova a togliere gli aiuti all'auto elettrica

ALBERTO **CAPROTTI**

A pagina 3

REPORTAGE DALLA TUNISIA

Migliaia abbandonati nel deserto del Niger Ue contro i trafficanti

PAOLO **LAMBRUSCHI**
Inviato a Tunisi

Sono migliaia i dannati del *"Point zero"* nel Sahara e sono ormai allo stremo. Quasi 5mila migranti sono stati respinti dai primi di gennaio dall'Algeria in Niger, in base a un accordo del 2014. Abbandonati nel deserto. Donne, bambini, minori, uomini, sia nigerini che di diversi Paesi dell'Africa subsahariana occidentale - accomunati dalla medesima grande povertà - sono bloccati ad Assamaka, la Lampedusa del Sahara nigerino, in condizioni di estrema insicurezza, senza accesso ad assistenza sanitaria, protezione, riparo e beni di prima necessità. Un'emergenza mai vista in nove anni di respingimenti. È l'allarme lanciato ieri da Medici Senza Frontiere.

Servizi a pagina 10

POLITICA Verso la flat tax, no al salario minimo e basta Rdc. Zuppi: alleanza contro le disparità

Meloni alla Cgil: non cambiamo Sarà più soft la lotta all'evasione

La riforma del fisco

MENO PROGRESSIVITÀ FA RISCHIARE IL FIASCO

FRANCESCO **RICCARDI**

Premessa: la legge delega di riforma del fisco, approvata ieri dal governo, è come una tela su cui sia stato abbozzato solo uno schizzo. Impossibile dare un giudizio compiuto sull'opera. Dipende da come verrà dipinto, dai giochi di luce e ombre, dalle sfumature soprattutto.

A pagina 3

NICOLA **PINI**

Un discorso di circa mezz'ora, conciliante nei toni ma fermo nel contenuto. Giorgia Meloni davanti ai quasi mille delegati Cgil non concede nulla sul piano programmatico alle istanze portate avanti dalla confederazione di Maurizio Landini, rivendicando senza esitazioni la linea del governo su tutti i principali temi, dal lavoro al fisco dell'economia. Eppure nel suo intervento al XIX congresso del maggiore sindacato italiano il capo del governo ha voluto dare anche un segnale di disponibilità al dialogo: «Le vostre istanze troveranno un ascolto privo di pregiudizio», ha assicurato, perché il «confronto è produttivo anche quando non siamo d'accordo». Frasi dettate dalla volontà di ricambiare la cortesia dell'invito ad assise dove Meloni non gioca in casa e dove da 27 anni non si vedeva un capo del governo. Ma anche dalla scelta della leader di FdI di lanciare un appello all'unità nazionale.

Carucci, Iasevoli, Liverani e Spagnolo alle pagine 6-7

PROVA DI FORZA SULLE PENSIONI

Proteste e sfiducia Scacco a Macron

Zappalà a pagina 11

FIRENZE/PALAZZO VECCHIO

Ambientalisti colorano E Nardella corre a pulire

Servizio a pagina 2

BIDEN RASSICURA ANCORA

Borse in fibrillazione per i fallimenti bancari

Arena a pagina 15

Visioni

Lisa **Ginzburg**

Pupille

In lingua greca è «kór », in lingua sanscrita è «kan naka» o «kan nik », e anche in quella ebraica, il termine "pupilla" ha analogo significato: indica una figura in miniatura, la piccola figurina che si riflette nel disco pupillare, talvolta detta "fanciullina" perché immagine ridotta di chi, guardando, si vede specchiato nell'occhio di colui o colei che si trova ad avere di fronte. Quasi che al centro dell'occhio e da lì rifrangentesi fosse un noi stessi in scala diminuita, un nostro essere più bambino, esposto, rimpicciolito e delicato e vulnerabile. "Pupillo", "pupilla" possiede anche simbologia di creatura molto amata, che la palpebra di Dio protegge e custodisce (Salmi 17, 8: «Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi »). Di nuovo, qualcosa di molto piccolo e prezioso.

Pare che quando si prova attrazione per qualcuno, quando la persona che abbiamo davanti e che stiamo guardando ci piace molto, le nostre pupille si dilatino. Un dilatarsi per accogliere, per assorbire, contenere; e nel rispecchiamento allora è come divenissimo più grandi, ampliati e aumentati negli occhi altrui che ci riflettono. Come se ammirazione e apprezzamento ci accrescessero, non solo agli occhi degli altri, anche al nostro stesso sguardo; e quell'accrescerci potesse farci migliorare e maturare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

INTERVISTA

Silvano Petrosino: «Dentro le fiabe arde il fuoco della verità»

Ferrari a pagina 18

SPETTACOLI

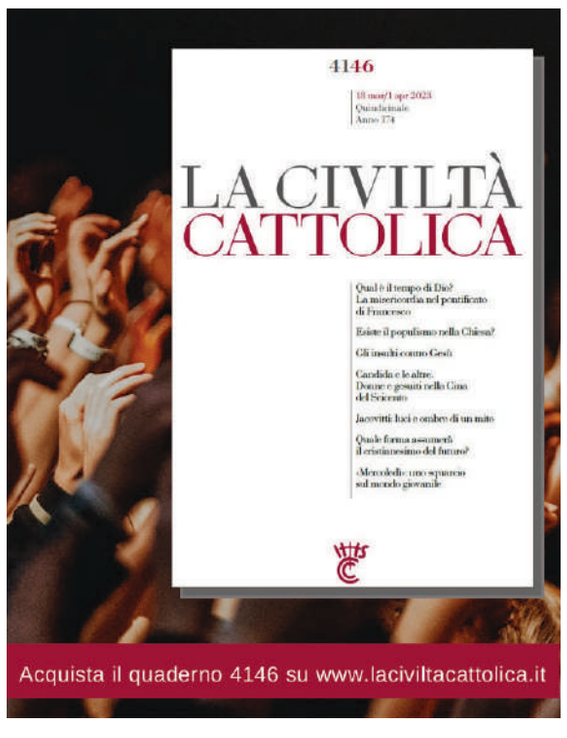
Parla Linus, tra una corsa e l'altra la radio è il miglior traguardo

Lupi a pagina 19

SORTEGGI UEFA

Champions: c'è il derby italiano Milan-Napoli, l'Inter trova il Benfica

Giuliano a pagina 20



€ 2,50 in Italia — **Sabato 18 Marzo 2023** — Anno 159°, Numero 76 — **ilsole24ore.com**

Edizione chiusa in redazione alle 22

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, comma 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Superbonus, il 24 marzo la tagliola Enea sulle cessioni
Latour e **Parente** —a pag. 29

Industria
Ascoli nuova regina del farmaco grazie al boom dell'export Pfizer
Luca Orlando —a pag. 14

Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 25494,54 -1,64% | SPREAD BUND 10Y 193,70 +2,00 | NATURAL GAS DUTCH 42,50 -4,15% | ORO FIXING 1962,10 +2,05% **Indici & Numeri** → p. 31 a 35

Leo: «Ecco la rivoluzione fiscale»

Videoforum del Sole

«Subito in manovra Irpef a tre aliquote, sanzioni e concordato preventivo»

«Puntiamo a ridurre al 20% le tasse sugli investimenti delle Casse previdenziali»

«Già dal 2024 vorremmo portare l'Irpef a tre aliquote», spiega il viceministro alle Finanze, Maurizio Leo, nel videoforum del Sole 24 Ore sulla riforma del fisco. «Vogliamo riportare un ordine complessivo al sistema; l'obiettivo è abbassare la pressione fiscale su lavoro e impresa e semplificare quella sulle rendite finanziarie».
Mobili, Parente e **Trovati** —alle pagine 2 e 3

OLTRE 150MILA SPETTATORI AL VIDEOFORUM

Maurizio Leo. Viceministro alle Finanze

Sul sito del Sole. Mercoledì alle 15 videoforum per spiegare le novità sull'Irpef

RENDITE FINANZIARIE
«Via la distinzione tra redditi di capitale e diversi, addio alle tasse sul maturato e sì alla compensazione delle minusvalenze»

LE NUOVE SANZIONI
«Il penale deve intervenire solo nei casi più gravi di frodi, false fatturazioni, omesse dichiarazioni, ovvero quando c'è il dolo»

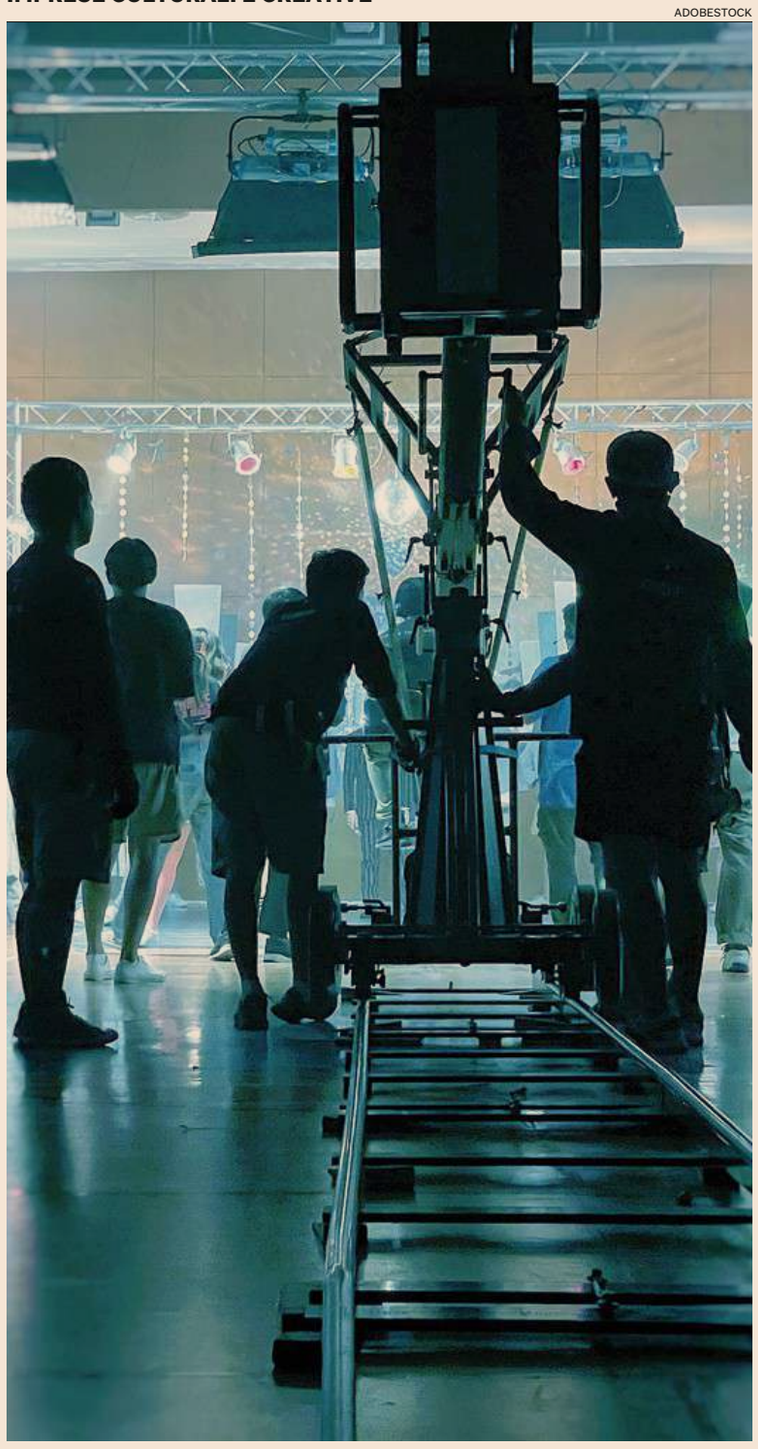
L'IVA ZERO
«Mi sembra saggia l'idea di esentare dall'imposta sul valore aggiunto i prodotti per l'infanzia e alcuni beni di prima necessità»

CATASTO FUORI DAI RADAR
«Molti Paesi, dall'Austria alla Germania e non solo, hanno valori catastali molto più vecchi dei nostri, non occorre intervenire»

PREVISIONI
L'Ocse rialza le stime del Pil: «Ma la ripresa è debole»
Gianluca Di Donfrancesco —a pag. 10

IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

ADOBESTOCK


Broadcasting. In uno studio televisivo inglese si registra un video musicale

Cinema e serie Tv, Londra più forte come polo globale

Il Governo del Regno Unito vara un piano di sconti fiscali e di crediti di spesa per le imprese creative e le organizzazioni culturali, con nuove misure per le produzioni cinematografiche e televisive per sostenere un comparto già leader a livello europeo e globale. Credito d'impresa del 34 per cento per tv, cinema e videogiochi e del 39 per animazione e tv per l'infanzia.
Andrea Biondi —a pag. 5

La crisi delle banche affonda ancora le Borse: Milano -1,6%

Mercati

Svb chiede la bancarotta
In ribasso il Credit Suisse nonostante gli aiuti

Borse europee e americane ancora i ribasso nonostante gli aiuti al settore del credito da parte ella Fed (300 miliardi di dollari più le parole rassicuranti del presidente Joe Biden) e ai 50 miliardi di franchi prestati dalla Banca nazionale svizzera al Credit Suisse. Gli indici infatti, appesantiti dalle vendite sui bancari, hanno i chiuso ancora in discesa (-1,64% Piazza Affari).
Morya Longo —a pag. 4

CREDITO E REGOLE
Vigilanza Bce, sotto la lente il caos delle banche
Isabella Bufacchi —a pag. 4

550
ATTIVITÀ CS IN MILIARDI
Bce preocccupata dal Credit Suisse, che solo in Europa ha attività per 550 miliardi, due terzi del Pil svizzero

I RIALZI DEI TASSI
Mutui, arriva la maxi rata ma la stretta sta per finire
Vito Lops —a pag. 27

350
9 MESI DI RIALZI DEI TASSI
È l'aumento in punti base (pb) deciso dalla Banca Centrale Europea negli ultimi nove mesi

L'INTERVISTA

Valerio Battista. Ceo di Prysmian

Battista (Prysmian): «Nel capitale più spazio ai dipendenti»
Matteo Meneghello —a pag. 22

PANORAMA

LA GUERRA IN UCRAINA
Mandato d'arresto internazionale per Putin La Finlandia entra nella Nato

La Corte penale internazionale dell'Aia ha emesso un mandato di arresto contro Putin per «crimini di guerra». Il Cremlino replica: mandato senza valore. Intanto la Turchia ha dato il via libera all'ingresso della Finlandia nell'Alleanza Atlantica (Nato). La ratifica attesa entro maggio. —a pagina 11

IL VERTICE
Xi lunedì da Putin: «Nuova era per l'alleanza»

Il presidente cinese Xi sarà da lunedì a Mosca per una serie di incontri con Putin. Sul tavolo, oltre al tema della pace in Ucraina, l'intesa per una partnership rafforzata. —a pag. 11

L'INCONTRO DI RIMINI
Meloni alla Cgil: ricchezza creata da aziende e lavoro

La Premier Giorgia Meloni al congresso Cgil di Rimini ha confermato le proprie idee dal reddito di cittadinanza al salario minimo. Dalla platea silenzio, ma niente fischi. —a pagina 8

BUSSOLA & TIMONE
MANCANO LEADERSHIP POLITICHE
di **Giovanni Tria** —a pag. 12

BATTERIE
Volkswagen investirà direttamente in miniere

Investire in miniere. Volkswagen esce allo scoperto e lo dichiara apertamente con l'obiettivo di ridurre il costo delle batterie e soddisfare metà del proprio consumo. —a pagina 6

Motori 24

Test drive
Da M Motorsport il super suv Bmw XM
Mario Cianflone —a pag. 16

Food 24

Hi tech
L'innovazione cambia i ristoranti
Rusconi e **Sgambato** —a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

LA SOCIETÀ
Il blitz degli ambientalisti a Firenze e la reazione del sindaco Nardella
FIORINI E UN COMMENTO DI LOZITO – PAGINE 20 E 27

TUTTOLIBRI
Perché il corpo del maschio è davvero la mia ossessione
WALTER SITI – NELL'INSERTO

LO SPORT
Champions, sfida Milan-Napoli Juve-Sporting in Europa League
BARILLÀ, ODDENINO E TARDELLI – PAGINE 34-35

MD

LA STAMPA

SABATO 18 MARZO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.75 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN GEDI NEWS NETWORK

MD

OGGI IL 2° VOLUME MODIGLIANI, sintesi ed eleganza. I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

L'ECONOMIA

Bufera sulle banche le Borse ancora giù Fisco, Iva azzerata per i beni primari

FABIO MARTINI, LUCA MONTICELLI

Iva zero per beni primari e infanzia e al 10% sull'acqua minerale, la stessa di pesce e carne, annuncia il viceministro all'Economia Maurizio Leo. – PAGINE 10-12

LA FINANZA

Krugman: quei tre miti sul bailout americano

FRANCESCO BERTOLINO

La Federal Reserve e il governo degli Stati Uniti hanno salvato Silicon Valley Bank e Signature Bank. E hanno fatto bene, secondo il premio Nobel per l'economia Paul Krugman. In un intervento apparso sul New York Times, il luminare prende in esame le possibili critiche al soccorso pubblico dei due istituti americani. Perché di salvataggio di Stato si è trattato, secondo Krugman. – PAGINA 13

L'AMBIENTE

Timmermans all'Italia "Non bluffi sul Green"

MARCO ZATTERIN

Ecco Frans Timmermans che spunta da una porta delle Ogr. Si sente il nemico numero uno del centrodestra? Sorride, il primo vicepresidente della Commissione Ue. «Bel modo di rompere il ghiaccio», concede, prima di diventare serio. «Sono pronto a parlare con il governo italiano», spiega l'olandese di Bruxelles. – PAGINA 25

LA CORTE PENALE INTERNAZIONALE: ARRESTATE PUTIN, È COLPEVOLE DI DEPORTAZIONE DI BAMBINI

Criminale di guerra

ANNA ZAFESOVA

ANTON NOVODEREZHKIN / SPUTNIK / AFP

La follia della russificazione

MONICA PEROSINO

Vladimir Putin è entrato in un club esclusivo, frequentato dai peggiori esempi criminali della Storia, accanto al signore della guerra congolese Thomas Lubanga Dylio. – PAGINE 2-3

Ma Xi va a Mosca da alleato

STEFANO STEFANINI

Non è un viaggio di pace. Lunedì Xi Jinping va a Mosca da amico e alleato politico, se non (ancora?) militare, di Vladimir Putin, non da mediatore fra Russia e Ucraina. – PAGINA 4

A RIMINI TIMIDI APPLAUSI PER LA PREMIER CHE DICE NO AL SALARIO MINIMO E AL REDDITO

Meloni e Cgil non scendono a patti

L'ANALISI

Quella porta in faccia al sindacato

LUCIA ANNUNZIATA

Tutto era pronto perché il/la presidente del Consiglio arrivasse al Palasport di Rimini, secondo i dettami della massima sicurezza: ingresso laterale, uomini disposti in punti chiave per protezione, il padrone di casa Landini in attesa all'ingresso B, per proteggerla non solo da rischi ma anche da folla, trambusto e curiosità. Ma quando apprende che si tratta dell'entrata laterale Giorgia Meloni chiede di passare dall'ingresso principale. – PAGINA 8

BARONI, LOMBARDO, RIFORMATO

Giorgia Meloni scende nell'arena della Cgil e ribadisce la sua linea: «Su reddito di cittadinanza e salario minimo nessun passo indietro». – PAGINE 6-7

Tra peluche e Bella Ciao un'operazione "win-win"

Marcello Sorgi

I DIRITTI

Figli di coppie gay Schlein a Milano Ma Conte diserta la piazza arcobaleno

BERTINI, CARRATELLI

«Non me ne vorrà Zan - dice Schlein - ma la sua legge sarebbe il minimo sindacale, una norma contro l'omotransfobia c'è quasi ovunque». – PAGINA 14

L'INTERVISTA

Roccella: manifestino contro l'utero in affitto

FLAVIA AMABILE

«Mi piacerebbe che a sinistra, tra persone così sensibili ai diritti, ci fosse qualcuno disposto a difendere dallo sfruttamento le donne che per motivi di bisogno e di povertà sono disposte persino a portare avanti una gravidanza e cedere il figlio». Lo dice a *La Stampa* Eugenia Roccella, ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia. – PAGINA 15

L'INTERVENTO

Se lo Stato discrimina tra "figli e figliastri"

LEO GULLOTTA

Caro Direttore, discriminare i bambini delle famiglie omogenitoriali, allontanare culturalmente l'Italia dall'Europa, alzare muri alle frontiere. Sono tre derive distinte ma convergenti. Sono i frutti avvelenati di una regressione che letteralmente "fa figli e figliastri". – PAGINA 27

BUONGIORNO

Il giusto e il popolare

MATTIA FELTRI

Strana vita quella dei politici, bisognosi di consenso per comandare, e bravi a comandare soprattutto quando di consenso non hanno più bisogno. Emmanuel Macron ne è l'esempio perfetto: si è avvalso dei superpoteri costituzionali per varare la legge d'innalzamento da 62 a 64 anni dell'età pensionabile, e nonostante il settanta per cento del Parlamento sia contrario e mezza Francia manifesti in piazza (noto con sollievo che il senso del tragico, e probabilmente del ridicolo, non è evaporato soltanto in Italia: in aula destra e sinistra hanno cantato insieme la Marsigliese; andare in pensione due anni dopo pare sia la nuova Bastiglia). Secondo i giornali francesi, Macron non s'è mosso con perizia, se li è messi tutti contro e ora la sfiducia – sarebbe la prima volta nella storia della Quinta repubblica – è improbabile ma non impossibile. Ma chi gli chiede di ripensarci poiché l'opposizione di palazzo e di strada è ampia e furente, non tiene conto che Macron non ha bisogno di consenso, non potendo più essere rieletto, e i suoi avversari sì, e infatti se la giocano alla grillina accusando il presidente di essere al soldo di capitale e plutocrati. Macron è persuaso che se i francesi non andranno in pensione due anni più tardi, la baracca presto o tardi verrà giù sotto il peso di un welfare esorbitante. E solo i bravi leader fanno il giusto anziché il popolare. Anche perché il popolo, si dovrebbe ormai sapere, è l'unico dotato di immunità. Se Macron si arrendesse e fra dieci anni i conti andassero gambe all'aria, nessuno imputerebbe la colpa alla folla coi forconi sotto l'Assemblée nationale, ma a un capo pavido e miope.

30318 9 771122 176133

Domani

Sabato 18 Marzo 2023
ANNO IV - NUMERO 76

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped in A.P. DL 353/2003 conv.L. 46/2004 art1, comma1, DCB Milano

Sul sito editorialedomani.it tutti gli aggiornamenti

Leggi il nostro mensile su tutto il commestibile umano

FATTI

Nardella placca gli attivisti di Ultima generazione

VANESSA RICCIARDI a pagina 5

ANALISI

Cosa si guadagna e cosa si perde con il semipresidenzialismo

GIANFRANCO PASQUINO a pagina 11

IDEE

Il senso della vecchiaia è scendere a patti con la vita

SANDRA PETRIGNANI a pagina 12

LA DESTRA E IL SENSO DELLO STATO

Chi aiuta gli evasori non può essere un "patriota"

PIERO IGNAZI
politologo

La controriforma fiscale in via di approvazione è la migliore cartina di tornasole della natura di questo governo: un esecutivo e una maggioranza privi di ogni senso della stato. Rispetto alla provocazione civica di Tommaso Padoa-Schioppa, che da ministro dell' Economia e Finanze del governo Prodi (2006-2008) esaltava la bellezza del pagare le tasse, con il sottinteso che così fa ogni cittadino onesto e consapevole per fornire adeguate risorse allo stato. Oggi il sottotesto è diametralmente opposto: le tasse vanno evase quando possibile, tanto arriva un condono (il governo Meloni ne ha già varati una dozzina) e , comunque, agli amici - leggi, i lavoratori autonomi - vanno ridotte, mentre vanno lasciate inalterate ai nemici, cioè ai lavoratori dipendenti che votano prevalentemente a sinistra.
Già con la parziale flat tax in vigore gli autonomi possono risparmiare anche 7.000 euro di tasse rispetto a dipendenti con lo stesso reddito. Del resto, cosa si può pretendere da un governo nel quale il leader di uno dei suoi componenti, Silvio Berlusconi, è stato condannato per frode fiscale? Il Cavaliere, nella sua lunga carriera, non ha mai fatto mistero della sua avversione profonda, quasi una ripugnanza, a tutto ciò che odora di fisco. Tra i tanti esempi, dopo aver sostenuto da presidente del Consiglio in carica, il 17 febbraio 2004, che «se si chiede una pressione del 50 per cento ognuno si sentirà moralmente autorizzato ad evadere», ha poi ripetuto e rafforzato lo stesso concetto alla vigilia delle elezioni del 2008 , il 2 aprile, sostenendo che esiste «una norma del diritto naturale [sic] per la quale, se ci si chiede di pagare il doppio delle imposte, questo è qualcosa che può essere ritenuto ingiusto e che può indurre qualcuno a sentirsi autorizzato a non pagare le tasse». Se è la classe politica che dà il via libera all'evasione, ovvio che i cittadini si mettano sulla stessa lunghezza d'onda. E infatti gli italiani evadono tranquillamente e in massa: lo fanno tanto i piccoli artigiani e i commercianti quanto le grandi aziende e i prestigiosi professionisti. La responsabilità di questo in-civismo non è solo in capo alla politica. Riguarda anche la classe dirigente di questo paese che non pensa nemmeno di emarginare chi dichiara impunemente di frodare il fisco. In altri paesi, gli evasori sono guardati come criminali per i quali si devono giustamente aprire le porte del carcere, come accade spesso e volentieri negli Stati Uniti. Da noi, Padoa-Schioppa venne irriso e Berlusconi applaudito. Una classe di governo che liscia per il pelo gli elettori pur di mantenere consenso, senza curarsi dei danni che arreca al senso civico e alle casse dello stato, dimostra tutta la sua pochezza. I veri patrioti sono ben altri, signora presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONGRESSO DI RIMINI

Meloni ripete tutti i suoi no alla Cgil Ma ora può vantare di esserci stata

Landini chiede ai suoi di ascoltarla con rispetto. Ma lei non concede nulla, i lavoratori ricevono solo rifiuti sulla riforma fiscale e sul salario legale. La minoranza lascia la sala con il pugno chiuso cantando Bella ciao

DANIELA PREZIOSI
ROMA

Gli sms di Trenta su Crosetto e le "minacce" della Wagner

EMILIANO FITTIPALDI a pagina 6

FOTO LAPRESSE

A mezzogiorno Maurizio Landini sale sul palco del Palacongresso di Rimini e fa la faccia cattiva con i suoi: «Saper ascoltare è la condizione per essere ascoltati». Sta per arrivare Giorgia Meloni, il segretario è sicuro che nessuno la fischierà, ma non si sa mai. Fuori l'accoglienza alla premier è stata amara ma tutto sommato a contestare sono una quarantina su mille delegati. Le sindacaliste si sono appese al collo orsetti di peluche, strumento della contestazione del governo a Cutro. Nella strage sono morti almeno 33 bambini. Landini ringrazia la premier: «Non vogliamo essere spettatori del cambiamento ma protagonisti. Per questo l'abbiamo invitata». Già, perché l'ha invitata? È una prassi, viene spiegato, i premier sono stati sempre invitati. Il sì di Meloni è benvenuto: serve a dimostrare che la Cgil è un interlocutore di palazzo Chigi, anche ai tempi della destra. E Meloni perché ha accettato? Per dimostrare di essere all'altezza del suo ruolo, anche davanti alle parti sociali più distanti. Insomma la legittimazione è reciproca: ma sarà lei a portare a casa il dividendo migliore, a capitalizzare meglio la passerella che le viene offerta. In realtà quando esordisce Meloni è la leader di destra di sempre. Non si sorveglia, fa le sue faccette: perché deve aspettare che la minoranza Cgil sciami dalla sala urlandole «Bella ciao» a pugno chiuso. Lei ringrazia anche chi la contesta, ma con sarcasmo: alcuni manifesti le dicono "Pensati sgradita", citazione sanremese dell'influencer Chiara Ferragni: «Non pensavo che la Ferragni fosse un metalmeccanico».
È da 27 anni che un premier non va a un congresso sindacale: lei, la prima premier di destra, dice che non dubita di fare meglio della sinistra. Finiti i convenevoli, però, spara una serie di no alle proposte della Cgil: per aumentare i salari «la strada è la crescita economica», lo Stato ha il compito di fare «regole giuste» e «redistribuire la parte che gli compete», ma di redistribuzione non parla; «il merito è l'unico vero ascensore sociale»; il salario minimo legale «può diventare una tutela non aggiuntiva ma sostitutiva» meglio «estendere i contratti collettivi, combattere i contratti pirata, ridurre il carico fiscale sul lavoro». Landini chiede il ritiro della riforma fiscale, e anche qui arriva un no: la legge è stata «un po' frettolosamente bocciata da alcuni», cioè da lui, invece «ha importanti novità per i lavoratori dipendenti».

La finzione del dialogo

Promette che si confronterà sulla lotta alla denatalità per la quale il governo prepara «un piano imponente» che — deve dirlo a scanso equivoci — conterrà incentivi a chi assume neomamme. Su «un sistema di ammortizzatori sociali universali» che però resta vago. Cita la legge Biagi, che in realtà era la legge Maroni e aveva introdotto famigerati contratti «co.co.pro» (e infatti non era piaciuta alla Cgil); e così può dire, ricordando il giuslavorista ucciso nel 2002, che sperava fosse finito «il tempo della contrapposizione ideologica feroce» e invece no. Fa due esempi, secondo lei paralleli: un anno fa «l'assalto dell'estrema destra alla sede Cgil» — qui prende il suo unico applauso -, oggi «le minacce dei movimenti anarchici che si rifanno alle Br». Si toglie anche lo sfizio di decantare le lodi del presidenzialismo, a cui la platea è allergica. Per essere il giorno del dialogo, non c'è nulla su cui dialogare. Resta il bel gesto di aver accettato l'invito, ma le è utile a scansare l'accusa di snobbare i lavoratori. «Su alcune cose sarà più facile trovare condivisione, su molte altre sarà difficile» ma, concede, «rivendicate senza sconti, le istanze troveranno un impegno senza pregiudizi».
Se ve va nello stesso gelo in cui è arrivata. Sparuti applausi di cortesia, frenati dal sospetto che nello scambio di gentilezze Landini-Meloni sarà lei a guadagnarci.
Non a caso la destra di governo rivendica con orgoglio il «fatto storico». Senza neanche dover dare nulla in cambio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro 'SCEMI DI GUERRA'

IL MALE

Quattordicinale di satira. N. 2. Registrazione del tribunale di Roma N. 17123 del 7.2.1978 - Tipografia "15 Giugno", via dei Magazzini Generali 32 a, Roma.

LIRE 500

Sped. in abb. post. gr. II/70

CON CHE FACCIA SI E' RIPRESENTATO?

QUANDO LA SATIRA FACEVA "MALE"

IL Riformista

Sabato 18 marzo 2023 · Anno 5° numero 55 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885 Direttore Piero Sansonetti

Il discorso del Cardinal Zuppi a Rimini

I VESCOVI CONTRO IL DECRETO SPAZZANAUFRAGHI "SALVARE LE VITE È UN OBBLIGO"

Piero Sansonetti

Il cardinale Matteo Zuppi, che è il capo dei vescovi italiani, ieri ha parlato al congresso della Cgil e ha detto cose molto importanti. Su tre punti. Primo: salvare i naufraghi è un obbligo. È un obbligo e basta. Secondo, fare decreti che ostacolano il lavoro dei soccorritori (il riferimento è al recente decreto governativo contro le Ong) è sbagliato. Terzo, fare politica e praticare la solidarietà vuol dire lottare contro le diseguaglianze. Certamente è un discorso che non può essere piaciuto al governo. In particolare deve avere molto infastidito la premier, Salvini e Piantedosi. Però è la posizione della Chiesa. Che evidentemente non è compatibile con la svolta reazionaria impressa alla politica italiana dal governo Meloni.

Però, lasciamo stare le interpretazioni e i commenti. Mi limito a trascrivere le parole di Zuppi: "La cosa più importante è salvare le vite. E non creare leggi che poi complicano il sistema di salvataggio. Non c'è niente da fare, Il mare è un pericolo. Dopo l'emergenza è necessario creare sistemi di prima accoglienza in cui noi non parcheggiamo chi arriva, perché questo vuol dire caporalato e lavoro nero. Io credo che l'Italia sia in grado di decidere queste cose anche con la forza di un grande paese quale siamo. Dobbiamo superare la paura e l'uso della paura, e la logica dell'emergenza. Siamo sempre tragicamente tentati dall'emergenza, che per certi versi tira anche fuori il meglio di noi, la solidarietà. Se però restiamo nell'emergenza è terribile, non creiamo risposte all'altezza e creiamo illegalità. Purtroppo si ragiona sempre sull'immediato. Ma se tutto è l'immediato, non c'è politica, e l'immediato ti travolge. Solidarietà non è solo emergenza: è sconfiggere le cause della disuguaglianza. Cosa chiedo alla Cgil, al sindacato? Di non abituarsi mai alle disuguaglianze".

Zuppi, ovviamente si ispira al vangelo. Ma si ispira anche alla dichiarazione di diritti dell'uomo, datata 1948 e sottoscritta da tutti gli Stati democratici e liberali. La quale, all'articolo 13, dice così: "Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e residenza all'interno di ogni stato. Ma ha anche il diritto di lasciare qualsiasi paese, compreso il proprio". Meloni alla Camera ha detto esattamente il contrario: "Non intendiamo piegarci alle potenti pressioni di chi vorrebbe imporre la visione ideologica di un mondo privo di confini nazionali, in nome di un indefinito diritto a migrare."

La premier nella tana del lupo

MELONI DA LANDINI: REAZIONARIA, COME SEMPRE, MA CORAGGIOSA

ALDO TORCHIARO a pagina 4

L'assalto al sindacato del 2021 e l'uomo misterioso

Aprì le porte della Cgil: Piantedosi sa chi era?

Paolo Comi

Si muove con grande sicurezza, non ha alcuna esitazione. È W1, il probabile appartenente ai servizi segreti o alle forze di polizia che alle ore 17.32 del 9 ottobre 2021 apre ai manifestanti che protestavano contro il Green pass il portone d'ingresso della sede della Cgil a Roma in corso Italia, come si può vedere dal video che ha pubblicato in esclusiva il Riformista sul sito. Le decine di carabinieri e poliziotti presenti sul portone d'ingresso, come si vede nel filmato non hanno fatto nulla per bloccarlo. Trattandosi di miliari dell'Arma territoriale, le loro attività dovrebbero però essere state indicate sul memoriale di servizio. Cosa è riportato in quel verbale= E Matteo Piantedosi sapeva dell'operazione?

A pagina 2

La pace è sempre più lontana

IL TRIBUNALE DELL'AJA: "ARRESTATE PUTIN"

La pace si allontana, si allontana, si allontana. Difficile pensare che la voglia Putin, il quale continua a bombardare l'Ucraina. Difficile pensare che la voglia l'occidente, che continua a prendere iniziative diplomatiche che sembrano immaginate apposta per sbarrare ogni possibilità di negoziato. Ieri è stata la volta dell'offensiva anti-pace dell'Occidente. Con due iniziative. La prima del tribunale penale internazionale dell'Aia, la seconda della casa Bianca.

Il tribunale dell'Aia ha spiccato un mandato di cattura contro Vladimir Putin. Lo accusa di crimini di guerra per aver permesso la deportazione in Russia di molte migliaia di bambini.

CONTINUA PAGINA 5

€ 2,00 in Italia
solo per gli acquirenti edicola
e fino ad esaurimento copie

Redazione e amministrazione
via di Pallacorda 7 – Roma – Tel. 06 32876214
Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 – Roma

AMICA Chips

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 18 MARZO 2023 | DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI | Anno L - Numero 65 - **1.50 euro***

www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

AMICA Chips

NELLA TANA DEI COMUNISTI

MELONI DOMA LA CGIL

La premier esce indenne dal congresso del sindacato di Landini. Una grande prova di maturità e dialogo. E una lezione (da sinistra) agli odiatori dem

Peppa Pig e la Ferragni nuovi simboli dei compagni operaisti

di **Adalberto Signore**
nostro inviato a Rimini

Giorgia Meloni si confronta a Rimini con la platea della Cgil e strappa perfino un applauso. Alle contestazioni risponde con l'ironia: «Pensati sgradita? Non sapevo che Ferragni fosse metalmeccanica».

con **Cesaretti** e **Parente** alle pagine **2-3**

INTERVISTA A RICOLFI

«Il Pd di Schlein "fratoiannizzato" Il Terzo polo non ci starà mai»

Francesco Curridori

a pagina **4**

LEGITTIMAZIONE E PREGIUDIZIO

di **Augusto Minzolini**

Alla fine qualche peluche di protesta per ricordare la disgrazia di Cutro, una maglietta in stile Ferragnez - «Meloni pensati sgradita» - e qualche fischio, ma davvero pochi: a sinistra le contestazioni, quelle vere, sono ben più assordanti. Anzi, ieri c'è stato addirittura uno sparuto applauso finale. Per cui al primo premier di destra che ha avuto il coraggio di salire sulla tribuna del congresso della Cgil è andata più che bene. Non poteva essere altrimenti, perché il segretario di quel sindacato rosso che è tornato ad essere la spina dorsale del nuovo corso del Pd e il collante dell'alleanza futura con i 5stelle, cioè Maurizio Landini, aveva lo stesso obiettivo e gli stessi interessi della Meloni: la legittimazione del bipolarismo delle cosiddette «estreme». Dopo aver ospitato ieri in casa l'avversario più lontano, nessuna delle due parti potrà utilizzare le scomuniche ideologiche, rinfacciarsi i retaggi del passato. I tempi cambiano e realismo e pragmatismo, alla lunga, prevalgono. Del resto a Parigi anche Mélenchon e la Le Pen si annusano nel tentativo di affossare il governo di Macron sulla riforma delle pensioni.

Quindi l'evento di ieri ha avuto più una valenza politica che sindacale. Del resto la Cgil si sta trasformando sempre più in un soggetto politico: è Landini che ha tenuto i rapporti con i 5 Stelle quando Conte li aveva interrotti con il Pd; è Landini che ha dato la spinta decisiva ad Elly Schlein per battere Bonaccini nelle primarie del Pd; è Landini uno dei registi, se non il regista, di quell'agglomerato di sinistra che dovrebbe contrapporsi alla destra e che, per la prima volta, si è materializzato sul palco del congresso Cgil due giorni fa. Solo che se vuoi un bipolarismo dai colori forti, se vuoi capeggiare le rispettive coalizioni di lato e non dal centro, allora c'è bisogno di una legittimazione reciproca.

Questo è stato il dato essenziale della visita della Meloni in casa Cgil. Il resto è contorno. Quel desiderio di confronto citato e ricitato da Landini, infatti, al di là delle molte parole spese, finirà sempre con un «no». Il primo a saperlo è l'interessato, che ha bocciato la riforma del fisco targata Meloni senza neppure studiarla. È ovvio: se vuoi mantenere la tua identità, se vuoi che il colore forte non si scolorisca troppo, è altamente improbabile che il governo di destra-centro possa raggiungere un accordo con il sindacato di sinistra. E viceversa. Il «pregiudizio» sui contenuti serve a mantenere le barriere, a preservare, appunto, l'identità. Nel bipolarismo delle «estreme», nella *ratio* di Landini, il «pregiudizio» sui contenuti è compagno della legittimazione: ti riconosco - è la promessa -, ma non sarò mai d'accordo con te. E la ragione è semplice: se a sinistra vuoi tenere insieme uno schieramento così composto, devi tracciare un solco nei confronti dell'avversario. Non gli darai più del fascista (anche se a qualcuno l'espressione spesso scappa), lo inviterai pure al tuo congresso, ma poi, per usare il lessico della Schlein, devi giudicarlo «incapace, approssimato, insensibile».

Appunto, il «pregiudizio» è l'altra faccia della moneta della «legittimazione». Si tratta comunque di un passo avanti. E se pensiamo ai ragionamenti che fanno ancora alcuni nomi dell'intellighenzia di sinistra, non è poco. Poi è fatale che il bipolarismo delle estreme non contempli punti di incontro. Neppure quando le tematiche di governo investono gli interessi nazionali, si parli di immigrazione o di economia.

WANTED

Mandato di cattura per Putin «Deporta i bambini ucraini»

Basile, **Fabbri** e **Micalessin** alle pagine **14-15**

L'INCHIESTA DI BRESCIA SUL COVID

I pm: «Indagate ancora su Conte e Speranza»

Felice Manti

«Bisogna indagare ancora sull'ex premier Giuseppe Conte e sull'ex ministro della Salute Roberto Speranza». La Procura di Brescia ha proposto «approfondimenti istruttori» al Tribunale dei ministri. La richiesta accompagna i 24 faldoni relativi alle posizioni di Conte e Speranza, indagati per epidemia colposa per la gestione del Covid in Val Seriana.

con **Cusmai** a pagina **13**

LA RIFORMA FISCALE

L'obiettivo di Berlusconi: «Flat tax estesa a tutti»

Fabrizio de Feo

a pagina **8**

SORTEGGI CHAMPIONS

Milan-Napoli, un'eurosfida fra Nord e Sud E l'Inter pesca (bene) nella storia: Benfica

Damascelli, **Materi**, **Ordine** e **Visnadi** alle pagine **28-29**

VENDUTO IL SITO HARD

Colosso del vizio: Pornhub al re della cannabis

Valeria Robecco

a pagina **19**

IL LIBRO

Così gli stalinisti mangiavano (davvero) i bimbi

Gnocchi e **Solinas**

alle pagine **24-25**

all'interno

LA FURIA DI NARDELLA

Anche la sinistra ora è stufa degli eco-cretini

Francesco Giubilei

Dario Nardella, sindaco di Firenze, ha bloccato uno degli ambientalisti che stava verniciando le mura di Palazzo Vecchio.

a pagina **6**

SOLITE (VECCHIE) ACCUSE

«Repubblica» contro il Cavaliere Ira di Marina

Luca Fazzo

«Calunnie senza fondamento». Marina Berlusconi liquida così le «rivelazioni» sul lato oscuro della storia della Fininvest.

con **Gervasoni** a pagina **12**

IL CASO A MILANO

Se il Pd difende le borseggiatrici da 1.000 euro

Andrea Indini

Non si placano le polemiche a Milano per il caso delle borseggiatrici rom. Una di loro rivela: «Rubo anche mille euro al giorno».

a pagina **5**

*IN ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 C.1 DCB MILANO

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net
Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: SpeeD - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia
spe.perugia@speweb.it

Iniziativa anti-superstizione a San Mariano

«La iella? non esiste» I giovani del Cicap ribaltano le credenze

S. Angelici a pagina **8**

Malattie del sonno

Quattrocento in ospedale ogni anno

A pagina **6**

Sisma, danni per 350milioni di euro

Gli sfollati sono quasi 700. Nodessi (Prociv): «Se ci daranno i fondi ricostruiremo in tre/quattro anni» **Ippoliti** a pagina **17**

Le nostre iniziative

Inviate messaggi e foto dedicati ai vostri affetti

La pagina delle emozioni Lnz

Noi insieme a voi

- L'arrivo di un neonato
- Il matrimonio dal primo sì alle nozze di diamante
- I compleanni
- Il ricordo di chi non c'è più
- I traguardi scolastici
- Il ritrovo con i compagni di scuola e gli amici di un tempo

Messaggi e foto vanno inviati a: cronaca.perugia@lanazione.net o al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un proprio congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.

IL RITORNO DI "EUROCHOCOLATE SPRING"

DOLCE PRIMAVERA

S.Coletti a pagina **7**

Dal 24 marzo al 2 aprile il festival si ripresenta "A Passo d'uovo" ai Giardini del Frontone con grande attenzione alla sostenibilità

Sono tutti ventenni

Adescavano uomini in chat per rapinarli Tre ai domiciliari

A pagina **2**

IL CASO-SUAREZ

Dalle intercettazioni l'inizio dell'inchiesta sull'esame-farsa

Fiorucci a pagina **3**

Terni, due arresti

Spacciatore si fa pagare con sesso e lezioni d'inglese

A pagina **20**

SERVIZIO RIVENDITORI
PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Perugia

Nuovo Curi, il Comune interrompe l'iter

Nucci a pagina **4**

Le nostre iniziative

Festa del papà Speciale notizie in digitale

Sconto del 55% per un abbonamento trimestrale, ma solo oggi e domani

A pagina **9**

1.097.000 Lettori (Audipress 2022/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 165 - Numero 76

QN Anno 24 - Numero 76

LA NAZIONE

SABATO 18 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

Allo studio la manovra sui farmaci

Sanità in emergenza La Toscana cerca soldi Ipotesi ticket aggiuntivo

Ulivelli a pagina **18**

Firenze, 30 cinesi nel mirino

Criptovalute: la nuova strada del riciclaggio

Brogioni a pagina **17**

Ordine d'arresto internazionale per Putin

Mandato di cattura spiccato dalla Corte penale dell'Aja: «Ha deportato i bambini ucraini in Russia, è un criminale di guerra»
Da ora lo zar è ufficialmente ricercato in 123 Paesi (ma non negli Usa e in Cina). La reazione di Mosca: «Quel foglio? Carta igienica»

Servizi a p. **2** e **3**

Il decisionismo della premier

La sinistra non si arrocchi

Bruno Vespa

Fa più rumore il fatto che dopo 27 anni un premier sia tornato a un congresso Cgil o che il primo premier di destra – una donna – non sia stata fischiata?

A pagina **5**

La debolezza dell'Eliseo

Macron scivola sull'antipolitica

Sofia Ventura

La contrapposizione tra il potere (ottuso) e piazze (ideologiche e violente) fa parte della storia di Francia. Macron ha già attraversato questi momenti.

A pagina **7**

BLITZ AMBIENTALISTA, PALAZZO VECCHIO IMBRATTATO CON LA VERNICE
IL SINDACO NARDELLA PLACCA GLI ATTIVISTI (E PULISCE): «SONO BARBARI»

Il sindaco di Firenze, Dario Nardella, 47 anni, placca l'attivista di Ultima Generazione che ha imbrattato Palazzo Vecchio

GIÙ LE MANI DA FIRENZE

Ulivelli e **Brogioni** a pagina **9**

DALLE CITTÀ

Firenze

Istigazione all'odio: 5 anni di carcere al dj di Radio Studio 54

Brogioni in **Cronaca**

Firenze

Sparito un dipinto dalla basilica di San Lorenzo

Conte in **Cronaca**

Firenze

L'odissea di una disabile sul permesso auto

Coscetti in **Cronaca**

Storico intervento della premier al congresso del sindacato

Meloni alla Cgil: no salario minimo Gelo dei delegati (anche per Landini)

De Robertis alle pagine **4** e **5**

Sorteggi, Inter con il Benfica

Champions, c'è Milan-Napoli

Mola nel **QS**

Sabato 18 Marzo 2023
Nuova serie - Anno 32 - Numero 66 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 2,00***

a pag. 28

Milano Marketing Festival/ Assegnati gli Awards 2023 alle imprese che si sono distinte per crescita

Giovanni Galli a pag. 17

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DDL CASELLATI

Verso l'abrogazione delle norme ottocentesche ancora vigenti

Oliveri a pag. 27

Fisco leggero sulle imprese

La riforma fiscale prevede il superamento di Isa e Irap, dei limiti alla deducibilità di interessi passivi, delle società non operative e del meccanismo di riporto delle perdite

Nella riforma fiscale il superamento di Isa ed Irap, la revisione di disposizioni penalizzanti come quella che limita la deducibilità degli interessi passivi, quella sulle società non operative ed anche il complesso meccanismo di riporto delle perdite. Prevista anche l'esclusione della decadenza da benefici fiscali in caso di inadempimenti formali e la demarcazione del periodo temporale per accertare i costi ad efficacia pluriennale.

Mandolesi a pag. 23

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Ora non c'è che aspettare la risposta di **Mario Draghi**.

L'attacco di **Giulio Tremonti** all'ex-presidente del consiglio e banchiere centrale del «**Whatever it takes**» in una bellicosa intervista a **Carlo Marroni** è probabilmente la migliore provocazione per un'analisi seria sulla situazione finanziaria, bancaria e quindi economica in cui si trova oggi il mondo dilaniato da più guerre. Tremonti è arrivato a cambiare in «Whatever mistakes» la famosa frase con cui Draghi, presidente della **Bce**, impresse la svolta per il ritorno allo sviluppo dopo gli anni tragici per l'economia dell'Europa e del mondo seguiti al fallimento di **Lehman brothers** del 2008.

È una disputa, quella aperta da Tremonti, che si basata sul filo dell'analisi di una persona di rara intelligenza, ma in realtà in essa c'è tutta l'inimicizia e il risentimento sorto quando **Silvio Berlusconi**, presidente del consiglio,

continua a pagina 2

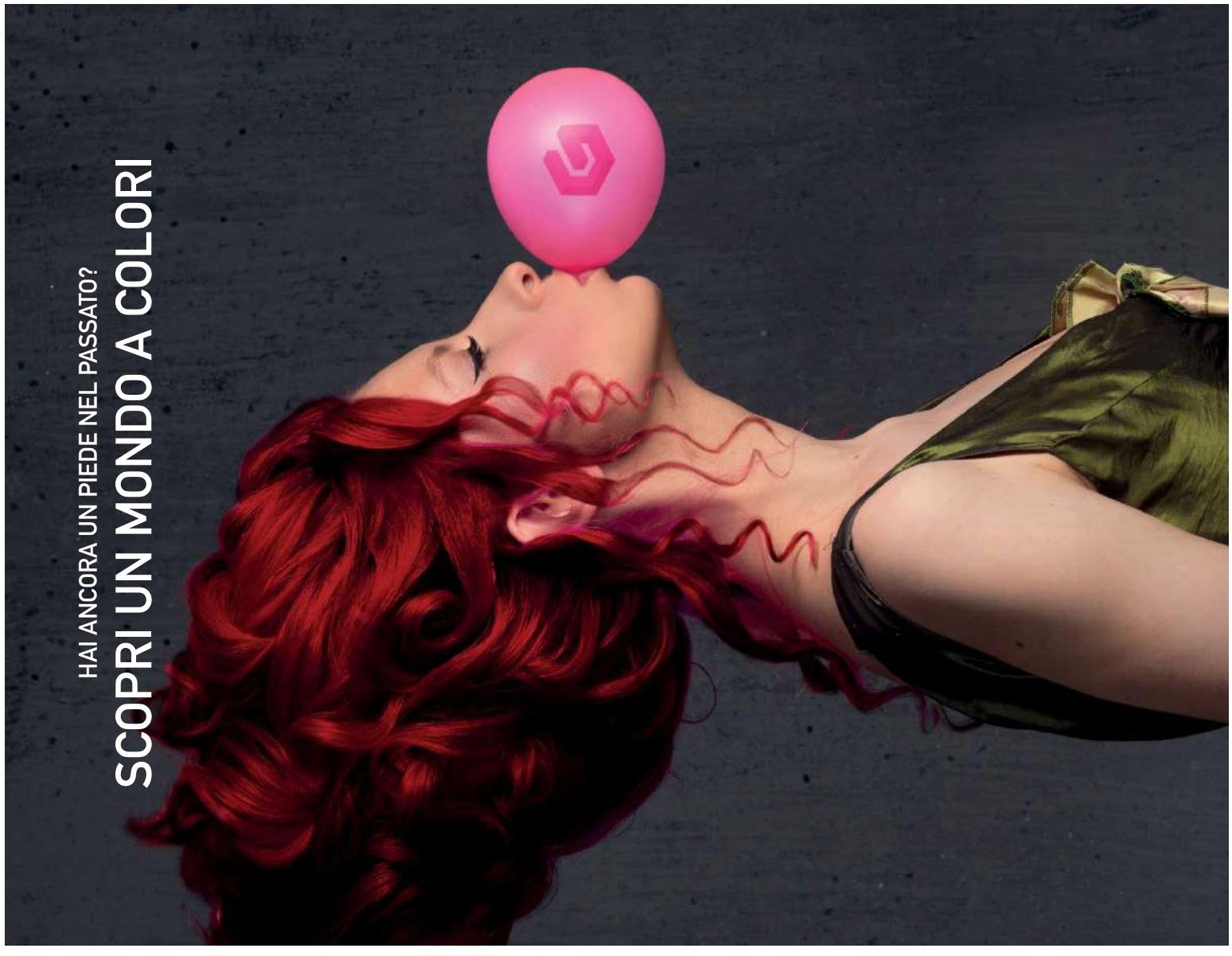
LUNEDÌ IN EDICOLA

Zaffarano: 2,2 mln di over 40 sono rimasti senza lavoro

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

*Nel sito "Pietre di inciampo" si trovano notizie aggiuntive sugli ebrei assassinati da nazisti nei campi di sterminio. **Luigi Monti**, di cui ho parlato in un recente D&R, era nato a Milano l'8 marzo 1906. A 24 anni emigrò in Germania come lavoratore in miniera. Ritornò prima della seconda guerra mondiale per lavorare nella tipografia di uno zio. Venne arrestato, in quanto ebreo, il 9 maggio 1944. Imprigionato a San Vittore (Milano) venne poi smistato al campo di Fossoli (Carpi - Modena) dove ricevette la notizia della morte della moglie e cercò di seguire l'unico figlio, **Fausto**, di sei anni. Col trasporto 73 fu deportato a Mauthasen per poi essere assassinato a Gusen il 21 gennaio 1945. Dedico questo dramma a **Claudio Anastasio** che (nel 2023!) nella sua mail di insediamento in una grossa società pubblica su nomina del governo **Meloni** ha usato le ignobili parole di **Mussolini** per avocare a sé l'assassinio di **Matteotti**. Meno male che Anastasio si è dimesso all'istante. Ma se non fosse stato scoperto? E come pensava di non esserlo?*



** Con La tregua fiscale a € 9,90 in più - Con Le nuove parole del marketing a € 12,90 in più - Con Il dizionario dei bilanci 2023 a € 9,90 in più*

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato **18 marzo** 2023
Anno LXXIX - Numero 76 - € 1,20
San Cirillo di Gerusalemme

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA **- Abbinamenti:** a Latina e prov.: **Il Tempo** + **Latina Oggi** €1,50 a Frosinone e prov.: **Il Tempo** + **Ciociaria Oggi** €1,50 - a Viterbo e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Viterbo** €1,40 a Rieti e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Rieti** €1,40 - a Terni e prov.: **Il Tempo** + **Corriere dell'Umbria** €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

egoitaliano LIVING YOUR WAY

egoitaliano.com

CONGRESSO CGIL

Belli Ciao

Meloni invitata da Landini è accolta con fischi e canti partigiani

Il premier non si fa intimidire «Ringrazio chi mi contesta» Poi l'appello all'unità del Paese

Alla fine strappa l'applauso ricordando l'assalto alla sede del sindacato

••• Meloni nella tana del lupo, il congresso della Cgil a Rimini, dà lezioni di stile a una platea ostile. Invitata dal segretario Landini sale sul palco accolta da fischi e dal canto «Bella Ciao». Poi prende la parola e parla da statista, ricordando la necessità di celebrare l'unità nazionale pur nel rispetto delle legittime contrapposizioni. Insomma da Bella Ciao il premier passa a Belli Ciao. E alla fine arriva un applauso quando il premier ricorda l'assalto alla sede del sindacato a Roma da parte di estremisti di destra.

Romagnoli alle pagine **2 e 3**

Metro C

A Piazza Venezia cantieri infiniti

Per realizzare la fermata tempi più lunghi
Ci vorranno dieci anni

Zanchi a pagina **17**

Vertice

Rocca-Gualtieri Pace sui rifiuti

Tra Regione e Comune superate le perplessità sul termovalorizzatore

a pagina **16**

Polizia Postale

«Posto in Vaticano» Ma è una truffa

Lavoro in Gendarmeria pagando una somma Giovane raggirato

Sereni a pagina **19**

Sanità

Fuga dei malati dal Lazio

Liste d'attesa infinite I pazienti si curano in altri territori

Sbraga a pagina **18**

Il Tempo di Oshø

Sfregia Palazzo Vecchio a Firenze Il sindaco Nardella blocca l'imbrattatore

Campigli a pagina **10**

Caso David Rossi

Le «sviste» della procura di Genova

••• Un'altra archiviazione sul caso di David Rossi, il manager Mps trovato morto tra il 6 e il 7 marzo 2013 sotto la finestra del suo ufficio a Rocca Salimbeni. Sarebbe la quarta. La procura di Genova, che doveva vagliare la posizione dei pm senesi, chiuderebbe il fascicolo senza accuse. Motivo? L'assenza di dolo. Ma sono molte le incongruenze.

Frucci a pagina **9**

«Giornate nazionali»

I partiti vogliono celebrare fumetti, calligrafia e abiti

Martini a pagina **7**

Tesseramento Lega

In mille piazze d'Italia tornano i gazebo di Salvini

Frasca a pagina **5**

Comune di Terracina

Archiviata l'inchiesta su Procaccini e assessori

a pagina **19**

Da stasera su Canale 5

Torna la sfida di «Amici» Nuovo team accanto a De Filippi

Guadalaxara a pagina **22**

COMMENTI

- **MAZZONI** *Suicidio politico dem tornati succubi del sindacalismo*
- **GIORDANO** *A Rimini va in scena la metacomunicazione del primo ministro*
- **CIANCIOTTA** *Ecologismo ideologico pagato dai cittadini*

a pagina **13**

La migliore Unità d'Italia è senza retorica

La migliore celebrazione dell'Unità d'Italia, di cui ieri cadeva l'anniversario, è quella senza retorica, fatta di sostanza e di politica oltreché dei ricordi storici. Per questa ragione l'intervento di Giorgia Meloni, premier di un governo di centrodestra, davanti alla platea della Cgil, sindacato non certo filo-governativo, è un atto che l'Unità d'Italia l'ha celebrata veramente. La Meloni di fronte a un pubblico scettico - con alcuni che hanno lasciato la sala piuttosto che ascoltarla - ha ribadito le scelte del governo di centrodestra, dalla riforma fiscale alla convinzione (...)

Segue a pagina **13**

ultravista
Odessa Steps Colezione Prutscher Ca' Foscari
Short Sguardi sul teatro Valerio Moggia Fehida

ultrasuoni
Evoluzione rave 1993, l'anno dell'hip hop

ultraoltre
Ritratti africani: Keïta Sidibé Fosso Laetitia Ky

Alias

SABATO 18 MARZO 2023 ANNO XXVI N. 11 INSERTO SETTIMANALE DE IL MANIFESTO

SONO PASSATI VENTI ANNI DALL'INVASIONE DELL'IRAQ: IL REPORTAGE DI DARIO BELLINI, CHE DURANTE LA GUERRA DEL GOLFO ERA CAMERAMAN E MONTATORE DELLE NEWS PER LE RETI INTERNAZIONALI, CI PORTA NEL CENTRO DELLA CITTÀ TRA SACCHEGGI, DEVASTAZIONI E SCENE DI VITA QUOTIDIANA

Baghdad 2003

Oggi su Alias

BAGHDAD 2003 Un reportage di Dario Bellini che nei giorni dell'invasione filmava le news, ci porta al centro della città tra distruzione e vita quotidiana

Alias Domenica

BLANCHOT Il primo libro del critico francese induce esperienze di straniamento; Rasmanyr in viaggio e due stagioni di Hermann Broch

L'ultima

PROFONDO LAGO Il romanzo del petrolchimico di Ferrara nel libro del sindacalista Gaetano Sateriale

Luciana Castellina pagina 16

quotidiano comunista

il manifesto

oggi con ALIAS

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 18 MARZO 2023 – ANNO LIII – N° 65 www.ilmanifesto.it euro 2,50

LA PREMIER SCIORINA LE RICETTE DELLA DESTRA. UN SOLO APPLAUSO POI IL COLLOQUIO CON LANDINI

Meloni alla Cgil in un gelido silenzio

«Il primo presidente del consiglio in 27 anni a un congresso della Cgil». Nella frase con cui Giorgia Meloni sottolinea il carattere «storico» del suo discorso a Rimini sta tutta l'unicità politica e sindacale italiana. Da 27 anni la politica non si confronta con il sindacato. E, ancor più grave, sono stati i governi di centrosinistra a non farlo.

In questo contesto Meloni ha avuto gioco facile. E si è presentata per quello che è: una leader di destra convinta che la strada per risolvere le croci alle quali sono inchiodati i lavoratori italiani passi per il sostegno alle aziende. Ma la gelida accoglienza dei delegati ha mostrato come la Cgil sia la sola capace di fare opposizione. Opposizione che si intensificherà con la mobilitazione contro la delega fiscale insieme alla Uil e (si spera) alla Cisl.

FRANCHI, COLOMBO PAGINE 2,3

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

A Napoli la protesta dei sindaci

Centinaia di sindaci di ogni colore politico hanno manifestato ieri a Napoli per l'iniziativa «Uniti e uguali» organizzata dalla rete di Recovery Sud. Al prefetto della città i hanno consegnato un documento in cui chiedono il ritiro del ddl Calderoli sull'autonomia differenziata. **POLLICE A PAGINA 3**

Vladimir Putin foto Ap

Il ladro di bambini

Mandati d'arresto internazionali per il presidente Vladimir Putin e Maria Lvova-Belova, che faceva passare per carità le deportazioni di minori dalle zone occupate. Kiev saluta la «decisione storica» della Corte penale dell'Aja. Mosca fa spallucce e aspetta solo Xi Jinping **pagine 8, 9**

all'interno

Francia, il palazzo

Colpo di mano sulle pensioni, ora Macron è in crisi

Due mozioni di sfiducia, un presidente indebolito, una prima ministra che se non ancora bruciata potrebbe restare solo per mancanza di alternative. E le piazze di Francia che ribollono, gli scioperi che bloccano le ferrovie e la nettezza urbana (10mila tonnellate di rifiuti ammucchiati solo a parigi), la scuola che può fermarsi con mezzo milione di liceali alla maturità... Il colpo di mano sulla riforma delle pensioni sta costando carissimo a Emmanuel Macron.

ANNA MARIA MERLO
A PAGINA 4

Francia, la piazza

Giovani e operai sulle barricate: «Facciamogli paura»

Dopo quella specie di fiducia al contrario che è l'articolo 49.3 della costituzione, a migliaia riprendono la strada di Place de la Concorde, nel cuore di Parigi e dei suoi palazzi del potere. E a migliaia vengono sgomberati dalle cariche della polizia dopo aver acceso fuochi e alzato barricate, nella capitale come a Rennes, Nantes, Marsiglia, Lione, persino nei piccoli centri.

FILIPPO ORTONA
A PAGINA 4

Lele Corvi

Cpi-arresto per Putin

Una incriminazione con tante ambiguità

DANIELE ARCHIBUGI

La Corte penale internazionale ha spiccato un mandato di arresto per crimini, come l'adozione dei minori ucraini, di cui Putin si è addirittura lodato. Se però è un criminale, con chi si potrà ora negoziare la fine della guerra? C'è voluto più di un anno di conflitto per l'incriminazione.

— segue a pagina 14 —

Il Ponte

Sperpero di soldi pubblici, una manna per il Nord

TONINO PERNA

Ci risiamo, anche se è solo il primo passo di una insulsa propaganda di regime. Durante il ventennio le opere di regime sono state tante, c'è stata la ricostruzione, in stile liberty, delle città di Reggio e Messina, distrutte dal terremoto del 1908 con 100.000 morti.

— segue a pagina 15 —

Elly Schlein

Le prospettive che si aprono a sinistra

ANTONIO ZUCARO

Dopo l'affermazione della Meloni nell'inedito destra-centro di governo, la vittoria di Elly Schlein alle primarie del Pd grazie a suffragi progressisti estranei al partito, sommuove in profondità anche l'altro versante dello schieramento politico italiano.

— segue a pagina 14 —

OGGI A MILANO

«Disobbediamo». In piazza con le famiglie arcobaleno

Migliaia di penne biro alzate al cielo, per chiedere ai sindaci di avere la forza di continuare a firmare gli atti di nascita e le trascrizioni dei figli delle coppie arcobaleno, nati in Italia o all'estero. «Giù le mani dai nostri figli e dalle nostre figlie», il titolo della manifestazione che si terrà oggi alle 15 a Milano, in piazza della Scala. **ANDREA CARUGATI A PAGINA 5**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

Umbria

Il Messaggero | www.ilmessaggero.it | Sabato 18 Marzo 2023

METEO

legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmeonline.it
www.legalmente.net
Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Grifo, assalto al Cittadella in attacco c'è di Serio
Ferroni nello Sport

Volley
La Sir inizia la maratona playoff C'è Milano
Gasperini nello Sport

Ternana
Lucarelli recupera Donnarumma e Favilli
Grassi nello Sport

Preso boss dell'evasione fiscale americana

▶Truffa da 100 milioni di dollari, il rifugio a Valfabbrica

VALFABBRICA Era convinto di potersela spassare tranquillamente di tanto in tanto nel buen ritiro di pace tra le colline. Ma stavolta gli è andata male perché i carabinieri hanno localizzato e tratto in arresto un olandese di 64 anni ricercato negli Usa perché colpevole del reato di truffa contro il governo per un'evasione da 100 milioni di dollari.

Boccucci a pag. 38

Perugia, la rabbia di Fontivegge

Una rissa a Fontivegge

«Contro droga e degrado siamo rimasti da soli»

PERUGIA Allarme droga e degrado a Fontivegge. Nonostante l'impegno di residenti, istituzioni e forze dell'ordine il grido di allerta dalla zona della stazione non accenna a spegnersi. Tant'è che inizia a dire: «Ha ragione chi pensa che ci hanno abbandonato?».

Priolo a pag. 37

Terni, due arresti

Un arrestato a Terni per spaccio di droga

Cocaina in cambio di prestazioni sessuali

TERNI Sempre un passo più in là. Con modi di farsi pagare la droga a dir poco originali. Stavolta in carcere è finito un pusher con tanti clienti che andava a caccia di giovani donne alle quali chiedeva sesso in cambio della dose di cocaina o eroina.

Giglia a pag. 43

Anziani rimasti al buio dopo un cambio di gestore

Fabio Nucci

La super bolletta "denunciata" dalla Caritas di Perugia ha riaperto un caso che riguarda anche tanti utenti privati, tra stangate e disservizi.

A pag. 35

Terremoto, subito 350 milioni

▶La Regione chiede lo stato di emergenza e quantifica l'importo parziale dei danni
▶«Gran parte delle strutture ricostruite nel 1984 sono state danneggiate di nuovo»

UMBERTIDE Fotografia del disastro. La giunta regionale ha inviato a Fabrizio Curcio, capo Dipartimento nazionale della Protezione Civile, ed al ministro Nello Musumeci la relazione per chiedere lo stato d'emergenza. Nella circostanza la presidente Donatella Tesei ha sollecitato «al più presto gli strumenti per poter procedere anche ad una rapida ricostruzione, unica possibilità per scongiurare lo spopolamento delle zone colpite». Ha poi sottolineato come questo nuovo terremoto rappresenti una sfida che la Regione si sente di poter affrontare se supportata adeguatamente dallo Stato. In una quarantina di pagine quantificato in 350 milioni l'importo degli interventi: 4 milioni per il contributo di autonoma sistemazione; 9 milioni per beni culturali, chiese, cimiteri; 6 milioni per le scuole; 500mila euro per la delocalizzazione delle aziende; 330 milioni per la ricostruzione.

Rondoni a pag. 35

Perugia Dal 24 marzo al 2 aprile torna la kermesse ispirata alla Pasqua

PERUGIA Una delle passate edizioni di Eurochocolate Spring

Mapelli a pag. 39

L'iniziativa

Taca banda la musica invade i borghi più belli

Cristiana Mapelli

Undici concerti che animeranno le piazze cittadine dei borghi umbri in un festival dedicato alla musica bandistica. Al via oggi alla prima edizione di "Borgo Band, quando la banda passò" che inaugura partendo da Fozzuolo Umbro, in piazza del Popolo alle ore 18. Concerto finale a Terni il primo luglio dedicato a Cesi in relazione all'ingente investimento che la Regione ha deciso di destinare per la rinascita di borgo.

A pag. 39

Una banda musicale

Terni

Il Perugino visita la Cascata ecco lo spot che sigla la pace

TERNI Forse la sindrome di Stendhal lo ha colpito dopo aver ammirato il suo celebre autoritratto o il capolavoro Sposalizio della Vergine, fatto sta che alla fine è stato il Perugino stesso a venire a visitare Terni, e in particolare la bellissima Cascata delle Marmore. La sua presenza ieri non è passata inosservata, ma non si è trattato di un impossibile viaggio nel tempo dal Rinascimento ai giorni nostri, piuttosto di uno spot ideato per promuovere l'Umbria.

Capotosti a pag. 45

Il Perugino alla Cascata Foto PAPA